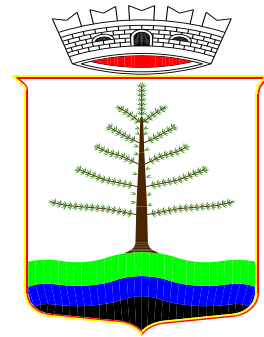


COMUNE DI BASELGA DI PINE'

Provincia di Trento



***Nota integrativa al Bilancio di
Previsione 2020 -2022***

Documento firmato digitalmente

GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. La programmazione è un processo tramite il quale si giunge a formalizzare la volontà dell'Ente sostanziandola in contenuti sia di natura descrittiva, ove si individuano, si spiegano e si motivano le scelte per il futuro, sia di natura contabile, ove si verifica e si definisce la compatibilità economica e finanziaria delle scelte programmatiche e, conseguentemente, si autorizza l'impiego delle risorse che si renderanno effettivamente disponibili nei tempi previsti e per i programmi scelti.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali - TUEL).

In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL e il principio 4/1 della programmazione allegato al D.lgs. 118/2011 disciplina il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP, costituendo l'unico documento di programmazione, sulla quale si basa la predisposizione del bilancio di previsione, deve contenere tutte le scelte strategiche e operative dell'ente. Per tale motivo deve necessariamente contenere gli atti di programmazione e pianificazione in tema di lavori pubblici, fabbisogno del personale e patrimonio che sono propedeutici al bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione finanziario si colloca tra gli strumenti di programmazione degli Enti locali. Il paragrafo 4.2 del principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio (Allegato n. 4/1 al Decreto legislativo n. 118/2011 e s. m.) lo elenca assieme al documento unico di programmazione, al piano esecutivo di gestione ed al piano degli indicatori di bilancio.

Il punto 9.1 dell'Allegato 4/1 del D.lg. n. 118/2011 e s. m. definisce il bilancio di previsione finanziario come il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei documenti di programmazione dell'ente (il D.U.P. per gli enti locali). Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale e viene redatto, così come indicato dall'art. 11, comma 1 lett. a) del D.lg. 118/2011 e s.m., sulla base dello schema previsto dall'allegato n. 9 del decreto medesimo.

Ai sensi degli articoli 13 e 15 del D.lg. n. 118/2011 e s. m., l'unità di voto elementare da parte del Consiglio comunale è rappresentata dalla tipologia in entrata (cioè in base alla natura delle entrate) e dal programma di spesa (cioè in base ad aggregati omogenei di attività per il raggiungimento di un fine prestabilito) e quindi, stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, vengono allegati una serie di prospetti, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Gli allegati, previsti dall'art. 11 comma 3 del D.lg. n. 118/2011 e s. m. e dall'art. 172 del TUEL 267/2000 e s. m., consistono nei seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Gli ulteriori allegati previsti dall'art. 172 del TUEL 267/2000 e s. m. sono:

- a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- b) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- c) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- d) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno.

La presente nota integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio Allegato 4/1 al D.lgs118/2001 e dell'art.11 comma 5 dello stesso decreto legislativo.

La nota integrativa è un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

In particolare, la Nota Integrativa ha tre funzioni essenziali:

- una funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi;
- una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

La prima parte della nota integrativa riguarda i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

PRINCIPI DI BILANCIO

Le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.lgs.118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici.

Di seguito tali principi vengono illustrati nel dettaglio:

- *Principio della annualità*: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale.

- *Principio dell'unità*: la singola amministrazione pubblica è una entità giuridica unica e unitaria, pertanto, deve essere unico e unitario sia il suo bilancio di previsione sia il suo rendiconto. E' il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento. I documenti contabili non possono essere articolati in maniera tale da destinare alcune fonti di entrata a copertura solo di determinate e specifiche spese, salvo diversa disposizione normativa di disciplina delle entrate vincolate.

- *Principio della universalità*: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta nell'esercizio e degli andamenti dell'amministrazione, anche nell'ottica degli equilibri economico - finanziari del sistema di bilancio.

- *Principio della integrità*: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite.

- *Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità:* ossia veridicità intesa come rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria. Le previsioni devono essere sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento, da fondate aspettative di acquisizione delle risorse. Di conseguenza l'informazione contabile è attendibile se è priva di errori e distorsioni rilevanti e se si può fare affidamento su essa. È necessario il rispetto formale e sostanziale delle norme per la redazione dei documenti contabili e la presentazione di una chiara classificazione delle voci finanziarie, economiche e patrimoniali.
- *Principio della significatività e rilevanza:* il procedimento di formazione del sistema di bilancio implica delle stime o previsioni. Pertanto, la correttezza dei dati di bilancio non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza e all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio. L'informazione è rilevante se la sua omissione o errata presentazione può influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base del sistema di bilancio.
- *Principio della flessibilità:* è volto a trovare all'interno dei documenti contabili di programmazione e previsione di bilancio la possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo. Per tale finalità la legge disciplina l'utilizzo di strumenti ordinari, come il fondo di riserva, destinati a garantire le risorse da impiegare a copertura delle spese relative a eventi prevedibili e straordinari.
- *Principio della congruità:* verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti. La congruità delle entrate e delle spese deve essere valutata in relazione agli obiettivi programmati, agli andamenti storici ed al riflesso nel periodo degli impegni pluriennali che sono coerentemente rappresentati nel sistema di bilancio nelle fasi di previsione e programmazione, di gestione e rendicontazione.
- *Principio della prudenza:* rappresenta uno degli elementi fondamentali del processo formativo delle valutazioni presenti nei documenti contabili del sistema di bilancio. Nel bilancio di previsione, più precisamente nei documenti sia finanziari sia economici, devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste.
- *Principio della coerenza:* assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. Pertanto in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale siano conseguenti alla pianificazione dell'ente.

- *Principio della continuità e della costanza:* la valutazione delle poste contabili di bilancio deve essere fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita.
- *Principio della comparabilità e verificabilità:* gli utilizzatori delle informazioni di bilancio devono essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali.
- *Principio di neutralità o imparzialità:* la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi. La neutralità o imparzialità deve essere presente in tutto il procedimento formativo del sistema di bilancio, sia di programmazione e previsione, sia di gestione e di rendicontazione, soprattutto per quanto concerne gli elementi soggettivi.
- *Principio della pubblicità:* il sistema di bilancio assolve una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili. È compito dell'amministrazione pubblica rendere effettiva tale funzione assicurando ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie.
- *Principio dell'equilibrio di bilancio:* riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa. L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione. Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale.
- *Principio della competenza finanziaria:* costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive. Secondo il presente principio le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile.
- *Principio della competenza economica:* è il criterio con il quale sono imputati gli effetti delle diverse operazioni ed attività amministrative che la singola amministrazione pubblica svolge durante ogni esercizio e mediante le quali si evidenziano "utilità economiche" cedute e/o acquisite anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari. Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari. - *Principio*

della prevalenza della sostanza sulla forma: le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio è necessario che siano rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Per quanto concerne i principi contabili applicati si tratta di norme tecniche di dettaglio, di specificazione ed interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, che svolgono una funzione di completamento del sistema generale e favoriscono comportamenti uniformi e corretti.

I principi contabili applicati sono i seguenti:

- il principio concernente la programmazione di bilancio;
- il principio concernente la contabilità finanziaria;
- il principio concernente la contabilità economico-patrimoniale;- il principio concernente il bilancio consolidato.

Tali principi assicurano il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei.

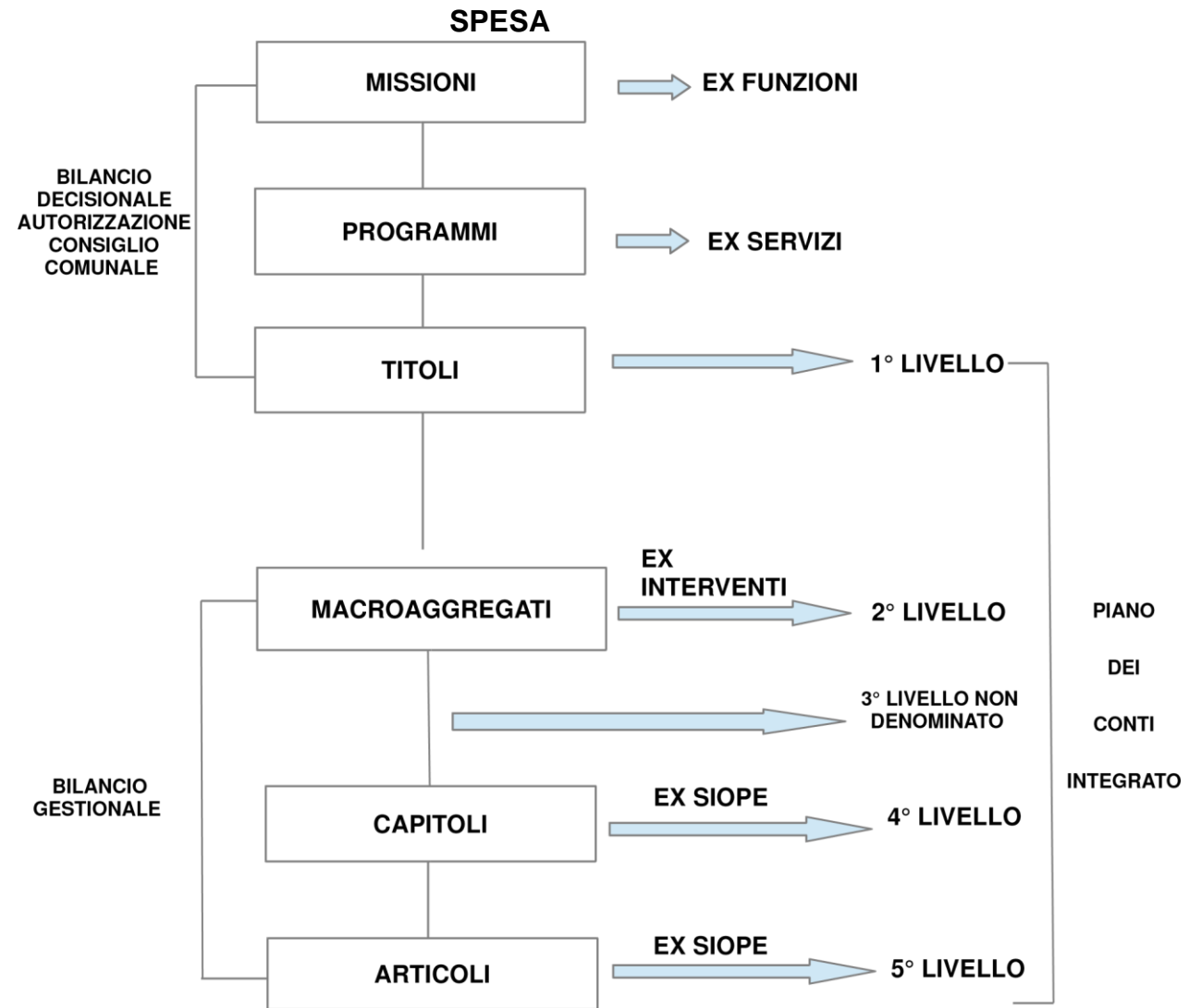
SEZIONE 1

1 IL BILANCIO FINANZIARIO ANNO 2020-2022

Il bilancio finanziario è il documento nel quale sono riportate tutte le previsioni di entrata e di spesa riferite all'esercizio. Come stabilito dall'art. 79 dello Statuto d'Autonomia e dall'articolo 48 della L.P. n. 18/2015 ad oggetto "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati. Dal 2017 la riforma entra a pieno regime: tutti gli enti locali abbandonano definitivamente i vecchi schemi ed adottano esclusivamente gli schemi armonizzati.

Di seguito, con gli schemi, si provvede ad effettuare un raffronto tra i vecchi schemi di bilancio e i nuovi schemi di previsione ricompresi nell'allegato 9 al D.Lgs. 118 sopra citato, i quali presentano una diversa struttura per la parte relativa alla Spesa e all'Entrata rispetto al passato.

In particolare, nello schema sottoriportato, si evidenzia la struttura della **SPESA** del bilancio di previsione finanziario secondo le disposizioni D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014 e redatto secondo lo schema previsto nell'allegato 9 al D.Lgs. 118 sopra citato confrontato con i vecchi schemi di bilancio.



Il prospetto mette in risalto i diversi livelli di classificazione del bilancio decisionale, ossia dello schema di bilancio che approva il Consiglio comunale e del bilancio gestionale parte spesa ovvero la classificazione a livello di piano esecutivo di gestione con il piano dei conti integrato. Il piano dei conti integrato è strutturato gerarchicamente secondo vari livelli di dettaglio ed individua gli elementi di base secondo cui articolare le rilevazioni contabili delle amministrazioni, ai fini del monitoraggio nelle fasi di previsione, gestione e rendicontazione dei conti delle amministrazioni.

Le **SPESE** sono classificate secondo criteri omogenei individuati dai regolamenti comunitari, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti la destinazione delle risorse pubbliche, agevolare la “lettura” secondo la finalità di spesa, consentire pertanto la più ampia comparabilità dei dati di bilancio e permetterne l’aggregazione.

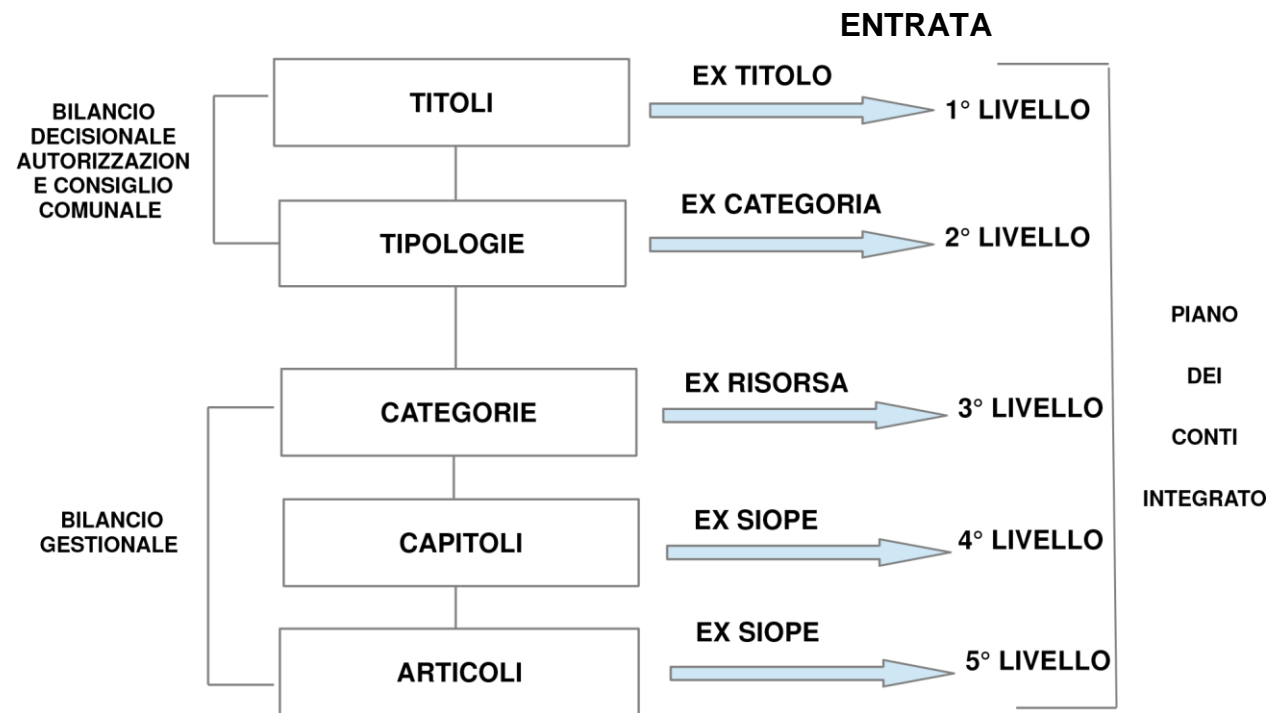
A tal fine, la parte Spesa del bilancio è articolata in **missioni e programmi** (articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011), la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli Enti.

- le *missioni* rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- i *programmi* rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti nell’ambito delle missioni. I programmi sono ripartiti in TITOLI e sono raccordati alla relativa codificazione COFOG (classification of the functions of government) di secondo livello che è lo strumento per consentire una valutazione omogenea delle attività della pubblica amministrazione.

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della Gestione, i programmi sono ripartiti in **TITOLI, MACROAGGREGATI, CAPITOLI** ed eventualmente **ARTICOLI**.

L'unità di voto per la SPESA è il **PROGRAMMA**, nei vecchi schemi l'unità elementare era l'**INTERVENTO**. Dal confronto – sopra riportato – della nuova classificazione rispetto allo schema precedente emerge che, nonostante l’unità elementare gestionale sia rimasta il capitolo, le spese sono suddivise inizialmente per missioni e programmi, ovvero in modo da evidenziare gli obiettivi strategici e le attività da svolgere per realizzarli, mettendo in secondo piano i titoli a differenza della precedente struttura che prevedeva una iniziale suddivisione della spesa per titoli.

Nello schema di seguito riportato si evidenziano i diversi livelli di classificazione del bilancio decisionale e gestionale parte **ENTRATA** con il piano dei conti integrato dei nuovi schemi del bilancio armonizzato raffrontato ai vecchi schemi di bilancio.



Ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 118 del 2011 le **ENTRATE** sono state aggregate in **TITOLI**, **TIPOLOGIE** e **CATEGORIE**, come di seguito specificato:

- *titoli*, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- *tipologie*, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto consiliare;

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della gestione, le Tipologie sono ripartite in categorie, definite in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza, in capitoli ed eventualmente in articoli.

Dal confronto - sopra riportato - della nuova classificazione rispetto allo schema precedente emerge che le entrate vengono rappresentate nel documento di programmazione in modo più sintetico, infatti l'unità elementare a livello di bilancio passa dalla risorsa alla **tipologia**.

2. QUILIBRI GENERALI DI BILANCIO

Gli equilibri che gli enti locali trentini dovranno considerare nella costruzione del bilancio di previsione relativo al triennio 2020-2022 sono il pareggio finanziario complessivo, l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale.

2.1 PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO DI BILANCIO

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	2021	2022	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	2021	2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.404.458,14								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.718.031,00	274.130,04	274.130,04					
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.707.053,00	1.787.053,00	1.807.053,00	1.807.053,00	TIT. 1 - Spese correnti	0.280.380,38	0.012.370,12	5.805.185,00	5.802.505,00
TIT. 2 - Tracferimenti correnti	2.404.307,00	2.537.000,00	2.432.401,00	2.420.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	142.000,00	142.000,00	142.000,00
TIT. 3 - Entrate extratributarie	1.757.080,00	1.501.532,00	1.523.300,00	1.523.445,00					
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	12.030.805,00	10.301.583,52	035.000,00	035.000,00	TIT. 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	12.885.200,57 0,00	11.013.201,30 132.130,04	707.130,04 132.130,04	707.130,04 132.130,04
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali	18.050.805,00	10.247.777,52	0.308.414,00	0.305.704,00	Totale spese finali	10.171.040,05	17.025.580,42	0.032.324,04	0.020.704,04
TIT. 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00 0,00	40.220,00 0,00	40.220,00 0,00	40.220,00 0,00
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.420.000,00	1.420.000,00	1.420.000,00	1.420.000,00	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.420.000,00	1.420.000,00	1.420.000,00	1.420.000,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.800.350,00	2.800.350,00	2.850.350,00	2.850.350,00	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.013.378,00	2.800.350,00	2.850.350,00	2.850.350,00
Totale titoli	22.343.155,00	20.534.127,52	10.074.704,00	10.072.144,00	Totale titoli	23.505.018,05	22.252.150,42	10.048.003,04	10.040.283,04
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	23.807.013,14	22.252.150,42	10.048.003,04	10.040.283,04	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	23.505.018,05	22.252.150,42	10.048.003,04	10.040.283,04
Fondo di cassa finale presunto	302.504,10								

2.2 EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			1.464.458,14		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		166.414,12	142.000,00	142.000,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		5.886.194,00	5.763.414,00	5.760.794,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		6.012.379,12	5.865.185,00	5.862.565,00
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato			142.000,00	142.000,00	142.000,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			82.600,00	106.200,00	111.800,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		40.229,00	40.229,00	40.229,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		0,00	---	---
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	---	---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)		O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00

2.3 EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		1.551.617,78	132.139,64	132.139,64
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		10.361.583,52	635.000,00	635.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		11.913.201,30 132.139,64	767.139,64 132.139,64	767.139,64 132.139,64
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

2.3 EQUILIBRIO DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo. L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale pari ad € 1.464.458,14. Il fondo finale è previsto in € 302.594,19, come risultante dalla colonna 1 al quadro generale riassuntivo riportato al punto 2.1.

3 NUOVE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

La legge 30 dicembre 2018 n. 145 (legge di bilancio 2019) ha introdotto nuove regole in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019.

In particolare, l'art. 1, commi 819, 820 e 824, della richiamata Legge n. 145/2018, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, stabilisce che a partire dal 2019 le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Tali enti, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Pertanto, a decorrere dall'anno 2019, sono superate le norme sul pareggio di bilancio, come definite dalla Legge n. 232/2016 di cui ai commi 465 e seguenti. In particolare cessano di avere applicazione i seguenti commi dell'art. 1:

- 466. A decorrere dall'anno 2017 gli enti di cui al comma 465 del presente articolo devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

- 468. Al fine di garantire l'equilibrio di cui al comma 466 del presente articolo, nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di cui al citato comma 466, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione

- 485. Al fine di favorire gli investimenti, da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, per l'anno 2017, sono assegnati agli enti locali spazi finanziari... (cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà).

Altra conseguenza è la cessazione degli obblighi di monitoraggio e certificazione, che però rimangono in vigore in relazione all'esercizio 2018, insieme alle relative sanzioni.

L'equilibrio di bilancio è desunto, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (art. 1, comma 821 L. 30.12.2018, n. 145).

4 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

In base al principio della competenza finanziaria potenziata: “le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell’obbligazione, imputandole all’esercizio in cui l’obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell’obbligazione è il momento in cui l’obbligazione diventa esigibile”. L’introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata presuppone la gestione e la programmazione dei diversi orizzonti temporali di riferimento tra il ciclo dell’entrata ed il ciclo della spesa. Lo strumento che permette di imputare negli anni successivi impegni finanziati da entrate a destinazione vincolata accertate e imputate nel medesimo anno, garantendo il permanere degli equilibri di bilancio, è il fondo pluriennale vincolato. Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata. Nel bilancio di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l’esigibilità nell’anno, e il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell’esigibilità.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (F.P.V.) BILANCIO CORRENTE			
	2020	2021	2022
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA PER SPESE CORRENTI	166.414,12	142.000,00	142.000,00
TOTALE SPESE CORRENTI FINANZIATE CON F.P.V. IN ENTRATA	166.414,12	142.000,00	142.000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (F.P.V.) BILANCIO INVESTIMENTI			
	2019	2020	2021
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA PER SPESE INVESTIMENTO	1.551.617,78	132.139,64	132.139,64
TOTALE SPESE INVESTIMENTO FINANZIATE CON F.P.V. IN ENTRATA	1.551.617,78	132.139,64	132.139,64
DI CUI F.P.V. SPESA DI INVESTIMENTO	132.139,64	132.139,64	132.139,64

5 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), la cui costituzione è obbligatoria, è destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale. Affinché non si generino degli squilibri strutturali sui bilanci delle pubbliche amministrazioni soggette all'applicazione del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, il legislatore ha previsto che tra le spese sia iscritto il FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ. In contabilità finanziaria tale fondo deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad

evitare che le entrate di dubbia esazione, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario individuare le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi è lasciata al singolo Ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- A) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- B) i crediti assistiti da fidejussione;
- C) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

5.1 METODOLOGIA DI CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Nel Bilancio di previsione 2020-2022, alla luce di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria potenziata, sono stati iscritti stanziamenti annuali, a titolo di "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", con la gradualità prevista dall'articolo 1, comma 882 della Legge 27 dicembre 2017 n. 205. Per il triennio considerato il fondo è stato iscritto negli importi determinati in euro 82.600,00 per l'anno 2020, in euro 106.200,00 per l'anno 2021 ed in euro 111.800,00 per l'anno 2022, pari rispettivamente all'85%, al 95% ed al 100% del fondo calcolato, come consentito dal richiamato articolo 1, comma 882 della legge n. 205/2017 e ss.mm.

Si precisa che per la determinazione del fondo è stata fatta l'analisi a livello di capito e che sono state oggetto di svalutazione tutte le entrate correnti ad eccezione:

- delle entrate del Titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" in quanto tutte le entrate tributarie sono accertate per cassa;
- delle entrate del Titolo 2 "Trasferimenti correnti" in quanto crediti nei confronti di altre amministrazioni pubbliche;
- delle seguenti entrate del Titolo 3 "Entrate extratributarie": entrate da utili e dividendi, fondo per la progettazione, entrate da recuperi e rimborsi da altre amministrazioni pubbliche e società partecipate e da entrate per scissione contabile IVA (split payment) ed altre con grado di riscossione al 100%.

Per la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, per ogni risorsa oggetto di svalutazione, è stata calcolata la media semplice tra gli incassi in c/competenza e in c/residui registrati e gli accertamenti degli esercizi ultimi 5 esercizi, precisando che il quinquennio di riferimento a base del calcolo è relativo agli esercizi 2014-2018 e che nel computo dell'esercizio 2018 al numeratore sono stati considerati gli incassi 2018 + gli incassi 2019 in c/residui 2018 e al denominatore gli accertamenti 2018, come previsto dai principi contabili. Il valore complementare della media è stato poi applicato alle previsioni d'entrata 2020-2022 per ottenere l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per alcune risorse, in precedenza accertate per cassa, la percentuale è stata calcolata sulla base di dati extracontabili.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' esercizio 2020

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	62.000,00			
	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	2.000,00			
		60.000,00	30.158,85	30.200,00	50,33
1000000	Totale TITOLO 1	62.000,00	30.158,85	30.200,00	48,71
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie				
	Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese				
	Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	Totale TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	911.709,00	42.312,60	42.400,00	4,65
3020000	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	33.490,00	9.921,20	10.000,00	29,86
3030000	Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	107.542,00	0,00	0,00	0,00
3000000	Totale TITOLO 3	1.052.741,00	52.233,80	52.400,00	4,98
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100 - Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	2.403.766,33			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	2.397.766,33	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti al netto contr. PA eUE	6.000,00			
4050000	Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	105.000,00	0,00	0,00	0,00
4000000	Totale TITOLO 4	2.508.766,33	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	3.623.507,33	82.392,65	82.600,00	2,28
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	1.112.741,00	82.392,65	82.600,00	7,42
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	111.000,00	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' esercizio 2021

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	82.000,00			
	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	2.000,00			
		80.000,00	44.942,70	45.000,00	56,25
1000000	Totale TITOLO 1	82.000,00	44.942,70	45.000,00	54,88
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie				
	Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese				
	Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	Totale TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	921.709,00	50.019,95	50.100,00	5,44
3020000	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	33.490,00	11.088,40	11.100,00	33,14
3030000	Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	74.700,00	0,00	0,00	0,00
3000000	Totale TITOLO 3	1.029.899,00	61.108,35	61.200,00	5,94
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	6.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	6.000,00	0,00	0,00	0,00
4000000	Totale TITOLO 4	6.000,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	1.117.899,00	106.051,05	106.200,00	9,50
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	1.109.899,00	106.051,05	106.200,00	9,56
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	6.000,00	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' esercizio 2022

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	82.000,00			
	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	2.000,00			
		80.000,00	47.308,11	47.400,00	59,25
1000000	Totale TITOLO 1	82.000,00	47.308,11	47.400,00	59,25
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
	Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie				
	Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese				
2010100	Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	Totale TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
3010000		921.709,00	52.652,60	52.700,00	5,72
3020000	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	33.490,00	11.672,00	11.700,00	34,94
3030000	Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	74.700,00	0,00	0,00	0,00
3000000	Totale TITOLO 3	1.029.899,00	64.324,60	64.400,00	6,25
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	6.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	6.000,00	0,00	0,00	0,00
4000000	Totale TITOLO 4	6.000,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	1.117.899,00	111.632,71	111.800,00	10,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	1.109.899,00	111.632,71	111.800,00	10,07
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	60.200,00	0,00	0,00	0,00

6 FONDO CONTENZIOSO

Sulla base del nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria si è provveduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti.

Per il triennio di validità del bilancio, in relazione al potenziale contenzioso, sono stati stanziati i seguenti importi: € 15.000,00 per ciascuno degli anni considerati.

SEZIONE 2 ANALISI DELLE RISORSE

7 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

Nello stimare le entrate sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità).

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022, per la parte entrata, sono sintetizzate:

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	257.275,99	166.414,12	142.000,00	142.000,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	1.981.941,15	1.551.617,78	132.139,64	132.139,64
	Fondo pluriennale vincolato attività finanziarie		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	409.864,21	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	816.848,59	1.464.458,14		
10000	TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	495.166,89	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.825.433,00 1.802.780,00	1.787.653,00 1.797.653,00	1.807.653,00 1.807.653,00
20000	TITOLO 2	Trasferimenti correnti	1.927.185,56	previsioni di competenza previsioni di cassa	2.482.010,00 2.246.303,95	2.537.009,00 2.464.367,00	2.432.401,00 2.429.696,00
30000	TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.157.151,89	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.768.433,00 1.848.475,00	1.561.532,00 1.757.980,00	1.523.360,00 1.523.445,00
40000	TITOLO 4	Entrate in conto capitale	2.748.981,79	previsioni di competenza previsioni di cassa	10.665.675,20 12.239.306,51	10.361.583,52 12.036.805,00	635.000,00 635.000,00
50000	TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 1.593,00	0,00 0,00	0,00 0,00
60000	TITOLO 6	Accensione di prestiti	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
70000	TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.480.000,00 1.480.000,00	1.420.000,00 1.420.000,00	1.420.000,00 1.420.000,00
90000	TITOLO 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	63.519,88	previsioni di competenza previsioni di cassa	2.935.350,00 2.935.350,00	2.866.350,00 2.866.350,00	2.856.350,00 2.856.350,00

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2010		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2010	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
	<i>TOTALE TITOLI</i>	6.392.006,01	previsioni di competenza previsioni di cassa	21.156.901,20 22.553.808,46	20.534.127,52 22.343.155,00	10.674.764,00	10.672.144,00
	<i>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</i>	6.392.006,01	previsioni di competenza previsioni di cassa	23.805.982,55 23.370.657,05	22.252.159,42 23.807.613,14	10.948.903,64	10.946.283,64

Entrate correnti

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Comprende le entrate aventi natura tributaria, soggette a discrezionalità impositiva, che si manifesta mediante regolamenti.

TITOLO	TIPOLOGIA	Previsioni 2020	2021	2022
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	101 Imposte, tasse e proventi assimilati	1.787.653,00	1.807.653,00	1.807.653,00
	104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
TOTALE		1.787.653,00	1.807.653,00	1.807.653,00

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

Con gli articoli dall'1 al 14 della L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria 2015)" a partire dal 2015, è stata istituita, ai sensi dell'art. 80 comma 2 dello Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige, l'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.); La nuova imposta sostituisce l'IMU e la TASI;

Il presupposto dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge. Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- a) 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
- b) 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- c) 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
- d) 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; e) 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area; il valore dell'area è quello in commercio al 1° gennaio di ogni periodo d'imposta;

Con l'art. 18 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", il legislatore provinciale interviene nuovamente in materia di (IM.I.S.) allo scopo, in primo luogo, in analogia a quanto previsto dal legislatore nazionale, di non assoggettare le abitazioni principali (con esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9), in secondo luogo di agevolare le imprese in materia fiscale;

La politica fiscale:

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2018 sottoscritto in data 10 novembre 2017 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, conferma i presupposti e le misure della manovra posta in essere nel 2016, caratterizzata dalla significativa diminuzione della pressione fiscale locale con l'introduzione di modifiche alla disciplina dell'Imposta Immobiliare semplice (IM.I.S.) con l'intento di preservare l'attuale volume complessivo delle agevolazioni fiscali in favore delle imprese e dei cittadini mediante l'azzeramento dell'IMIS sulle abitazioni principali e la riduzione delle aliquote in favore di alcune

categorie catastali del settore produttivo; L'Amministrazione, condividendo questa valutazione ed impostazione strategica in materia di imposizione fiscale comunale, conformemente a quanto stabilito nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020 sottoscritto in data 08 novembre 2019, concorda sull'estensione temporale dell'applicazione del quadro normativo IM.I.S. approvato per il biennio 2016 - 2017, e quindi sulla sua applicazione fino a tutto il periodo d'imposta 2022.

L'articolo 5 della L.P. n. 18/2017 ha introdotto, con validità dall'1.1.2018, alcune modifiche alla disciplina dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) di cui agli articoli 1 e seguenti della L.P. n. 14/2014. In particolare tale norma **aggiunge tre nuove lettere (b-bis), b-ter), b-quinquies)) al comma 6-bis dell'articolo 14**, secondo le seguenti previsioni:

- a) la nuova lettera b-bis): riguarda i fabbricati della categoria catastale D1. Per tali immobili, l'aliquota base viene stabilita nella misura **dello 0,55%** se la rendita di ognuno di essi singolarmente considerato è **uguale o inferiore ad € 75.000,00=**;
- b) la nuova lettera b-ter): riguarda i fabbricati delle categorie catastali D7 e D8. Per tali immobili, l'aliquota base viene stabilita nella misura **dello 0,55%** se la rendita di ognuno di essi singolarmente considerato è **uguale o inferiore ad € 50.000,00=**;
- c) la nuova lettera b-quinquies): riguarda i fabbricati strumentali all'attività agricola come definiti all'articolo 5 comma 2 lettera f) (e quindi sia rientranti nella categoria catastale D10 che in altre categorie ma, questi ultimi, con annotazione di "ruralità strumentale" nella visura catastale - si veda il Paragrafo 3.2 della Guida Operativa IM.I.S.). Per tali immobili, l'aliquota base viene stabilita nella misura **dello 0,00%** se la rendita di ognuno di essi singolarmente considerato è **uguale o inferiore ad € 25.000,00=**. Solo per completezza si precisa che ai sensi dell'articolo 14 comma 6, i fabbricati strumentali all'attività agricola di rendita superiore ad € 25.000,00= continuano a fruire della deduzione di € 1.500,00= applicata alla rendita catastale non rivalutata.

A termini del protocollo d'intesa sopra richiamato, è iscritto a bilancio il trasferimento compensativo a copertura del minor gettito derivante dall'applicazione delle riduzioni così introdotte come già riconosciuto per l'anno 2019.

E' confermato l'incremento dello 0,30 l'aliquota standard dell'I.M.I.S. sulle seconde case e sulle aree edificabili al fine di garantire l'equilibrio di bilancio ed altresì un buon livello dei servizi ai cittadini.

Pertanto per il periodo d'imposta 2020 sono confermate le aliquote già stabilite per l'anno 2019 nella seguente misura:

- a) per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2 l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,55%;
- b) per i fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 la cui rendita catastale è uguale o inferiore ad € 75.000,00=, l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,55%;
- c) per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 la cui rendita catastale è uguale o inferiore ad € 50.000,00=, l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,55%;
- d) per i fabbricati strumentali all'attività agricola di cui all'articolo 5 comma 2 lettera f) (quindi sia D10 che altre categorie con annotazione catastale di ruralità strumentale) la cui rendita catastale è uguale o inferiore ad € 25.000,00=, l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,00%;
- e) per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali D1 la cui rendita catastale è superiore ad € 75.000,00=, D3, D4, D6, D7 la cui rendita catastale è superiore ad € 50.000,00=, D8 la cui rendita catastale è superiore ad € 50.000,00=, e D9, l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,79%;
- f) per i fabbricati strumentali all'attività agricola diversi da quelli di cui alla precedente lettera d), e quindi con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=, l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,1%. Per i medesimi fabbricati la deduzione della rendita catastale di cui al combinato disposto degli articoli 5 comma 6 lettera d) e 14 comma 6 è fissata in € 1.500,00=;
- g) per le abitazioni principali iscritte nella categoria catastali A1, A8 ed A9 l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,35%. Per i medesimi fabbricati la detrazione di cui all'articolo 5 comma 6 lettera a) è stabilita, per il Comune di Baselga, nelle misura di € 212,84 a termini dell'Allegato A) della L.P. n. 14/2014 come modificato da ultimo con la deliberazione n. 1275 dd. 9 luglio 2016 della Giunta Provinciale;
- h) per i fabbricati destinati ed utilizzati come "scuola paritaria" di cui all'articolo 5 comma 2 lettera f-bis, l'aliquota è fissata nella misura dello 0,00%;
- i) per i fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale, l'aliquota è fissata nella misura dello 0,00%;
- j) per tutti gli altri fabbricati (tranne le abitazioni principali, fattispecie assimilate e relative pertinenze diverse da quelle della lettera g), per le quali l'aliquota è pari allo 0,00%), l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,925%;
- k) per le aree edificabili e le fattispecie assimilate l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,925%.

Dall'imposta dovuta per le abitazioni principali nelle categorie catastali A1, A8, A9 e per le relative pertinenze è detratto un importo pari all'imposta dovuta per un'abitazione della categoria catastale A/2, di 5,5 vani, maggiorata del 15 per cento, come determinato per ciascun comune (€ 212,84).

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018 (accertamenti)	2019 (pre-consuntivo)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)
IMIS	1.719.726,78	1.690.000,00	1.715.000,00	1.715.000,00	1.715.000,00

Il decremento del gettito dell'anno 2019 rispetto all'anno 2018 è dovuto alle modifiche introdotte dalla variante al piano regolatore che ha modificato la destinazione di talune aree edificabili, al minor gettito dei fabbricati posseduti dalle ONLUS in regime di "de minimis" che sarà compensato con specifico trasferimento provinciale, nonché al minor gettito ad oggi accertato a seguito dall'autoliquidazione dell'imposta da parte dei contribuenti.

TARIFFA SUI RIFIUTI (TARI)

La disciplina complessiva della TARI è contenuta nell'art. 1, commi 641-668 e commi 682-702 Legge n. 147/2013 come modificato dagli artt. 1 e 2 del Decreto Legge 06 marzo 2014 n. 16, convertito con modificazioni nella Legge 02 maggio 2014 n. 68.

In particolare il comma 668 dispone:

“I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'art. 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.”;

Peraltro l'art. 8, comma 1, della L.P. 14 aprile 1998 n. 5, nel far salva l'applicazione dell' art. 49 del D. Lgs. n. 22/1997 e relativo regolamento di attuazione approvato con DPR n. 158/1999, prevede che la Provincia Autonoma di Trento, possa stabilire un sistema di tariffazione proprio, anche diverso rispetto a quello nazionale. Tale sistema disciplinato dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 2972/2005, come da ultimo modificata con la deliberazione nr. 2249 dd. 15.12.2014, presuppone l'attivazione di una tecnologia atta a misurare puntualmente la quantità di rifiuti prodotta da ciascuna utenza ciò che il Comune di Baselga di Piné, da anni ha adottato tramite la società *in house* AMNU spa.

La legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di bilancio 2018) ha attribuito all'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) specifiche competenze anche in materia di tariffa rifiuti urbani; in particolare, a tale Autorità è stato chiesto di elaborare un modello tariffario per il settore dei rifiuti, destinato ad unificare la complessità delle tariffe e delle imposte sui rifiuti urbani e assimilati, anche differenziati, ad oggi esistenti.

In data 31 ottobre 2019 ARERA ha approvato la deliberazione n. 443/2019 del 31 ottobre 2019, con cui ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), da applicarsi dal 1° gennaio 2020.

Con tale nuova disposizione l'Autorità ha previsto il seguente percorso:

- a) il soggetto gestore predispone annualmente il Piano economico finanziario (PEF) e lo trasmette all'ente territorialmente competente per la sua validazione;
- b) l'ente territorialmente competente, effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità il PEF e i corrispettivi del servizio, in coerenza con gli obiettivi definiti;
- c) l'ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva, ferma restando la sua facoltà di richiedere ulteriori informazioni o, si deve intendere, proporre modifiche;
- d) fino all'approvazione da parte dell'ARERA si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'ente territorialmente competente con i documenti di cui al punto b).

Per consentire ai Comuni ed agli enti gestori del servizio di un congruo lasso di tempo per giungere ad un più ordinato processo di deliberazione delle tariffe, comprendente la fase di verifica e validazione delle informazioni fornite dai gestori, il Decreto Legge 26 ottobre 2019 nr. 124 (DL Fiscale 2019) ha stabilito che per il 2020 il termine per l'approvazione dei regolamenti e delle tariffe relative alla TARI e alla tariffa corrispettiva risulti sganciato dagli ordinari termini di approvazione dei bilanci di previsione, prevedendone l'autonoma scadenza al 30 aprile per deliberare in merito.

Recupero evasione tributaria

Le entrate presentano il seguente andamento:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018 (accertamenti)	2019 (pre-consuntivo)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)
IMUP da attività di accertamento	84.358,00	90.290,00	60.000,00	80.000,00	80.000,00

L'attività di controllo da porre in essere nel 2020 riguarderà l'annualità 2017 con un gettito stimato inferiore agli esercizi precedenti in considerazione dei maggiori introiti registrati per la medesima annualità.

Addizionale sul consumo di energia elettrica

L'art. 4, comma 10, del D.L. 2 marzo 2012, n. 16 ha disposto la soppressione, a decorrere dal 1° aprile 2012, dell'addizionale provinciale e comunale all'accisa sull'energia elettrica anche negli enti appartenenti alle Regioni a Statuto Speciale ed alle Province autonome di Trento e Bolzano ed è compensata con maggiori trasferimenti a valere sul fondo perequativo.

Addizionale I.R.P.E.F.

Non ne è prevista l'istituzione ancorché a decorrere dall'anno 2019 sia stato rimosso il divieto di aumentare la pressione fiscale in materia di tributi locali disposto con Legge 208/2015. Anche nel biennio successivo non è prevista l'applicazione.

Imposta Pubblicità e Diritto Pubbliche Affissioni

A seguito della scadenza al 31.12.2018 del contratto di concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta di pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, affidato alla Ditta I.C.A. Imposte Comunali Affini S.r.l con deliberazione giuntales nr. 203 dd. 03.12.2015, a decorrere dall'anno 2019 la gestione del tributo è in capo all'Ufficio Entrate Associato.

La sentenza della Corte Costituzionale n. 15/2018 ha sancito l'incostituzionalità della reiterazione, a partire dal periodo d'imposta 2013, della maggiorazione d'imposta del 50% di cui al combinato disposto degli articoli 11 comma 10 della L. n. 449/1997 (che prevedeva la facoltà per i Comuni di istituire la maggiorazione in parola), dell'articolo 23 comma 7 del D.L. n. 83/2012 (che ha abrogato la facoltà stessa) e dell'articolo 1 comma 739 della L. n. 208/2015 (che aveva consentito la reiterazione implicita della maggiorazione deliberata fino al 2012).

Il comma 917 dell'art. 1 della L. 145/2018 consente ai Comuni la rateizzazione in 5 anni dei rimborsi in materia di imposta sulla pubblicità eventualmente dovuti.

Il comma 919 dell'art. 1 della L. 145/2018 reintroduce la facoltà per i Comuni di istituire la maggiorazione che era in vigore fino al periodo d'imposta 2012. Come in passato, la maggiorazione può essere deliberata fino ad un massimo del 50% rispetto alle tariffe ordinarie e quindi la scelta, discrezionale ed autonoma del Comune, può prevedere qualsiasi percentuale intermedia di aumento. Peraltro, rispetto alla normativa cessata dal 2013 in forza della sentenza n. 15/2018 della Corte Costituzionale, la maggiorazione non può riguardare le superfici sulle quali viene effettuata la pubblicità di dimensione fino ad 1 metro quadrato.

Per il Comune di Baselga di Pinè non necessita adottare alcun provvedimento in quanto all'epoca non aveva deliberato la maggiorazione dell'imposta in parola.

Tosap (Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche)

Il Comune con deliberazione consiliare nr. 57 dd. 28.12.2015 ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (C.O.S.A.P.), , reinternalizzando il servizio prima affidato ad ICA spa.

La legge di Bilancio 2020 ha previsto, a decorrere dal 2021, l'istituzione del "Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone del codice della strada, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

TITOLO II	TIPOLOGIA	Previsioni 2020	2021	2022
Trasferimenti correnti	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.536.509,00	2.431.901,00	2.429.196,00
	103 Trasferimenti correnti da imprese	500,00	500,00	500,00
TOTALE		2.537.009,00	2.432.401,00	2.429.696,00

La Tipologia 101 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche", comprende i trasferimenti erogati dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni e dalle altre amministrazioni pubbliche finalizzati alla gestione corrente per assicurare l'ordinaria attività dell'ente.

TRASFERIMENTI DALLO STATO

Si riferiscono al trasferimento per rimborsi consultazioni elettorali previste nell'anno 2020 (Referendum e spese per il censimento campionario della popolazione) per l'importo di € 11.000,00, al trasferimento della quota del 5 per mille da destinarsi a progetti di accompagnamento al lavoro di soggetti in difficoltà per € 2,500,00 ed al trasferimento sul fondo ex art. 12, comma 2, D.L. n. 193/2016 per l'importo di € 2.000,00.

TRASFERIMENTI DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO:

Fondo perequativo/solidarietà

I trasferimenti provinciali sono stati rideterminati, tenendo conto delle indicazioni fornite dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020 sottoscritto in data 08 novembre 2019 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, nonché dalla nota dell'Assessore agli Enti locali di data 16 gennaio 2020, che in revisione del modello di riparto del fondo perequativo / solidarietà 20120 comunica la decurtazione su tale fondo dell'importo di € 16.075,43 rispetto all'anno 2019. Il trasferimento provinciale a valere sul fondo perequativo netto è pari pertanto ad euro 738.074,02 che in questa fase viene iscritto per il triennio. Vengono confermati:

- il riconoscimento alla Provincia del 50% della quota interessi della rate di ammortamento dei mutui inerente l'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei Comuni condivisa nell'ambito del Protocollo 2015;
- l'attribuzione ai Comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla manovra IMIS riferita alle abitazioni principali;
- l'attribuzione ai Comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione dei fabbricati appartenenti agli enti strumentali provinciali di cui al comma 2, dell'articolo 7, della legge provinciale n. 14/2014;
- l'attribuzione ai Comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1 commi 21 e seguenti della L. n. 208/2015;
- il riconoscimento dell'importo del fondo di solidarietà con riferimento alla manovra IMIS riferita alle attività produttive;

- la riduzione derivante dalla necessità di garantire il concorso al risanamento della finanza pubblica mediante la devoluzione al bilancio Statale delle somme corrispondenti al maggior gettito IM.U.P. e al gettito IM.I.S. dei fabbricati della categoria catastale "D";

Sono riconosciute sul fondo perequativo inoltre le risorse relative al finanziamento delle biblioteche per euro 31.816,00, della quota compensativa del mancato gettito dell'addizionale comunale sul consumo dell'energia elettrica per euro 61.811,97, delle progressioni orizzontali e per gli oneri relativi ai rinnovi contrattuali in corso stimato in € 128.215,00, il riconoscimento del trasferimento compensativo del minor gettito IMIS derivante dall'esenzione delle abitazioni principali aggiornato dall'anno 2018 ad € 85.105,00 e dalle agevolazioni alle attività produttive per euro 24.987,00.

Fondo specifici servizi comunali: riguarda il trasferimento a sostegno dei servizi socio educativi per la prima infanzia ed è previsto pari ad € 185.560,00 per l'anno 2020 e pari ad € 211.560,00 per gli anni 2021-2022, stante la volontà espressa nel protocollo d'intesa di evitare l'incremento delle tariffe a carico delle famiglie mediante ricorso all'utilizzo delle riserve accantonate negli esercizi precedenti. L'incremento nel triennio considerato è dovuto alla previsione, con decorrenza settembre 2020, del maggior onere per un insegnante di sostegno.

E' previsto inoltre il trasferimenti a sostegno della gestione dell'anello olimpico di pattinaggio di velocità, avente caratteristica di "unicità" sul territorio provinciale, il cui ammontare complessivo di € 200.000,00 è stato ripartito con il centro del salto "M. Dal Ben" di Predazzo e quantificato per il triennio considerato in € 130.000,00.

Utilizzo quota ex fondo investimenti minori: Ai sensi dell'art. 17 della L.P. n. 36/93 e s.m. è impiegata quota parte del FIM a finanziamento delle spese correnti.

A partire dall'esercizio 2018 e fino all'esercizio 2027 si prevede l'avvio del recupero, a valere sulle risorse assegnate sull'ex Fondo Investimenti Minori, della quota relativa al debito estinto anticipata dalla Provincia nell'ambito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui realizzata nel 2015 come stabilito con deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/201. L'importo da recuperare a carico del Comune di Baselga è stato stabilito in € 40.228,62 per 10 annualità.

Sono stati confermati i limiti all'utilizzo in parte corrente di detta quota nelle seguenti modalità, già concordate con i precedenti Protocolli d'intesa:

- la quota utilizzabile in parte corrente è pari al 40% delle somme assegnate, tenuto conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui sopra;
- i Comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, possono utilizzare in parte corrente l'intera quota assegnata, comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio.

A fronte dello stanziamento complessivo del fondo pari ad annui € 550.049,66 la quota utilizzata in parte corrente nell'esercizio 2020 ammonta complessivamente ad € 221.485,00, di cui € 40.229,00 destinati alla rappresentazione in bilancio del recupero summenzionato, come indicato dalla Corte dei Conti. (Nel titolo IV di spesa "Rimborsi di prestiti è iscritto pari importo) mentre per l'anno 2021 lo stanziamento ammonta ad € 218.217,00. Nell'esercizio successivo è previsto l'incremento di tale quota necessaria a garantire l'equilibrio di bilancio determinata in € 227.296,00 anche in relazione agli oneri di gestione della nuova Biblioteca sovracomunale e del Centro Servizi Sanitari.

Trasferimenti per funzioni inerenti l'istruzione pubblica: trattasi del trasferimento provinciale a finanziamento delle spese di gestione delle scuole dell'infanzia secondo i piani approvati annualmente ammontante ad € 351.615,00 per l'esercizio 2020 e tenuto conto degli oneri del personale iscritti in spesa che sono integralmente finanziati in sede di presentazione del rendiconto dell'anno scolastico 2019/2020.

Trasferimenti per funzioni nel campo sociale: trattasi del trasferimento provinciale a finanziamento dei Lavori Socialmente Utili Intervento 19 che vengono proposti per l'intero triennio nell'importo di € 157.000,00 per l'anno 2019 e per € 237.000,00 per il biennio successivo, tenuto conto del coinvolgimento nell'intervento dei Comuni di Bedollo Fornace.

Altri trasferimenti provinciali sono relativi al finanziamento del Piano Giovani di Zona sovracomunale per l'importo di € 18.000,00, al trasferimento erariale compensativo a seguito della parziale soppressione dell'imposta di pubblicità conseguente ai provvedimenti normativi nazionali di esenzione, entrati in vigore nel 2002 per l'importo di € 2.153,00 al trasferimento per "Family in trentino" per l'importo di € 3.000,00 e per la copertura della quota annuale per Sanifonds per i dipendenti iscritti per l'importo di € 5.995,00.

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI:

Comprendono i trasferimenti dai Comuni/Comunità relativamente alle convenzioni in essere per la gestione dei seguenti servizi:

- servizio biblioteca per Comune di Fornace (€ 14.000,00);
- intervento 19 con i Comuni di Bedollo e Fornace (€ 56.000,00);
- Istituto Comprensivo Altopiano di Pinè con i Comuni di Bedollo e Sover (€ 22.000,00);
- Bollettino intercomunale con i Comuni di Bedollo e Sover (€ 5.300,00);
- Piano Giovani di Zona (€ 6.000,00)
- Altri servizi gestione associata Bedollo e Fornace (€ 6.000,00).

TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE

E' iscritto il contributo del tesoriere comunale come previsto in convenzione nell'importo annuo di € 500,00.

IMPIEGO CANONI AGGIUNTIVI BIM PER SPESE CORRENTI UNA TANTUM

Vengono impiegati a finanziamento delle spese correnti aventi carattere *non ricorrente* i canoni aggiuntivi relativi alle concessioni di grande derivazione rientranti nel Bim dell'Adige per l'importo di € 135.000,00 nel 2020 e di € 5.800,00 nel 2021.

Titolo 3° - Entrate extra tributarie

Le entrate extra tributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza di eventuali interessi attivi e infine rimborsi ad altre entrate di natura corrente.

TITOLO	TIPOLOGIA	Previsioni 2020	2021	2022
Entrate extratributarie	100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.221.520,00	1.231.520,00	1.231.520,00
	200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	33.890,00	33.890,00	33.890,00
	300 Interessi attivi	1.100,00	1.100,00	1.100,00
	400 Altre entrate da redditi da capitale	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	500 Rimborsi e altre entrate correnti	304.022,00	255.850,00	255.935,00
TOTALE		1.561.532,00	1.523.360,00	1.523.445,00

Gestione dei beni.

Oltre ai proventi della gestione dei fabbricati, è di rilievo la risorsa derivante dal sovracanone BIM sul piano di vallata 2016-2020 stabilita in € 95.089,00. Medesimo importo è ipotizzato sugli esercizi successivi. Tale risorsa, conformemente alla modifica dello statuto del Consorzio, è utilizzata per la parziale copertura degli oneri gestionali dei servizi comunali per i settori dell'assistenza, istruzione, sport, viabilità e servizi cimiteriali.

Rimangono sostanzialmente stabili canoni di affitto degli immobili comunali riconducibili alla locazione e connessi rimborsi spese della caserma dei carabinieri e dei poliambulatori e delle sale comunali pari ad € 24.000,00, stante l'inagibilità dall'anno 2015 della colonia Alpina di Rizzolaga. I proventi derivanti dal canone concessorio per la distribuzione del gas metano sono previsti in € 12.000,00, mentre per il Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche, istituito in luogo della T.O.S.A.P, è stimato un gettito di € 18.000,00. Le risorse per locazioni o concessioni, che garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state di previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale.

Servizi pubblici.

In funzione delle politiche tariffarie adottate ed ispirate alla copertura integrale dei costi dei servizi, coerentemente alle disposizioni previste dall'art. 9 della L.P. n. 36/1993, nell'anno 2020 è assicurata la copertura integrale dei costi per i servizi di acquedotto e fognatura rispettivamente per l'importo al lordo dell'IVA di € 210.430,00 e di € 119.680,00. E' stimato in € 310.000,00 l'introito della tariffa per il canone di depurazione da riversare alla Provincia, gestore degli impianti. E' prevista anche la copertura del costo del servizio del nido d'infanzia nella misura del 97,17% pari ad € 279.160,00 ad invarianza delle tariffe parametrate all'ICEF a carico delle famiglie, anche per effetto dell'accollo dei costi di ordinaria gestione da parte della cooperativa affidataria del servizio e del previsto trasferimento provinciale. Anche il costo del servizio di mensa delle scuole infanzia è integralmente coperto dalle tariffe, stabilite dalla Giunta Provinciale, a carico delle famiglie per un introito complessivo di € 62.000,00 e dal relativo trasferimento provinciale a copertura integrale dei costi del personale.

Sono previsti costanti i proventi del servizio spazzamento strade accertabili in € 68.272,00. I proventi della centralina idroelettrica sono stati ricondotti alla vendita della sola energia elettrica a seguito della cessazione al 31.12 2016 della quota relativa alla vendita dei certificati verdi e sono previsti in riduzione pari ad € 35.000,00 nell'esercizio 2019 in considerazione del fermo della medesima per importanti interventi di ristrutturazione da eseguire nell'anno 2020.

Relativamente ai parcheggi comunali sono confermate le tariffe in vigore nell'anno 2019, ed il gettito è previsto nell'importo costante di € 35.000,00 nel triennio. Ammontano ad € 32.000,00 i proventi per i servizi cimiteriali di cui € 10.000,00 per concessioni cimiteriali.

Per maggior dettaglio si rinvia alle seguenti deliberazioni e relativi allegati:

- deliberazione giuntale nr. 236 dd. 30.12.2016, relativa alla rideterminazione delle tariffe d'uso delle palestre scolastiche comunali;
- deliberazione giuntale nr. 14 dd. 26.01.2017, relativa alla rideterminazione delle tariffe d'uso delle palestre scolastiche comunali (sala ginnica piano terra dell'edificio p.ed. 1034 C.C. Baselga di Piné I -edificio "ex poste");
- deliberazione giuntale nr. 26 dd. 20.02.2020, relativa all'approvazione delle condizioni e delle tariffe da applicare nelle aree di sosta a pagamento dall'anno 2020
- deliberazione giuntale nr. 27 dd. 20.02.2020, relativa all'approvazione delle tariffe anno educativo 2020-2021 del servizio nido d'infanzia;
- deliberazione giuntale nr. 28 dd. 20.02.2020, relativa all'approvazione del piano finanziario e delle tariffe anno 2020 del pubblico servizio di acquedotto;
- deliberazione giuntale nr. 29 dd. 20.02.2020, relativa all'approvazione del piano finanziario e delle tariffe anno 2020 del pubblico servizio di fognatura.

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

Per il prossimo triennio le entrate in conto capitale sono prevista pari a € 10.361.583,52 nel 2020, € 635.000,00 nel biennio successivo e comprendono le entrate re-imputate dagli esercizi precedenti per effetto dello slittamento dei tempi di esecuzione degli investimenti programmati.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia), a cui pertanto si rinvia.

TITOLO	TIPOLOGIA	Previsioni		
		2020	2021	2022
Entrate in conto capitale	200 Contributi agli investimenti	10.206.583,52	605.000,00	605.000,00
	300 Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-
	400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	77.100,00	0,00	0,00
	500 Altre entrate in conto capitale	155.000,00	30.000,00	30.000,00
TOTALE		10.361.583,52	635.000,00	635.000,00

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dalla Provincia, dalla Comunità sul fondo strategico territoriale e trasferimenti dai Comuni, dal BIM dell'Adige sui diversi piani di intervento e dai privati.

Sono ricondotti in questa tipologia i proventi derivanti dai canoni aggiuntivi dovuti dai concessionari idroelettrici, erogati tramite il Consorzio BIM dell'Adige stanziati per l'importo di € 538.867,31 nel 2020 per € 272.000,00 nel 2021 e per € 276.000,00 nel 2022.ed. Altri trasferimenti dei BIM sul piano straordinario, sul piano energetico, sul piano arredo urbano ammontano ad € 624.452,68 sul 2020. Nel corso dell'anno, ad avvenuta approvazione del rendiconto 2019, dovrebbero essere stanziati dal Consorzio ulteriori fondi a valere sul nuovo piano scuola e sport pari a circa € 130.000,00 da impiegare in quei settori entro il 2021 per i quali si provvederà con apposita variazione di bilancio.

E' previsto l'impiego del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni (BUDGET) a tutto l'anno 2019, resosi disponibile per effetto della riprogrammazione delle opere del triennio precedente anche mediante l'applicazione dell'avanzo economico e dell'avanzo di amministrazione, unitamente a parte del fondo investimenti minori (a tutto l'anno 2020) al netto della quota utilizzata in parte corrente l'importo complessivo di € 2.796.994,78.

Altri trasferimenti provinciali riguardano:

- trasferimenti sul fondo unico territoriale per € 1.506.000,00 a finanziamento lavori nuova biblioteca sovracomunale;
- contributo per interventi edilizia scolastica art. 16 l.p. n. 36/1993 per € 842.000,00 per aule Istituto Comprensivo;
- trasferimento sul fondo di riserva per gli investimenti comunali per la riqualificazione centro storico Baselga per € 112.115,10;
- contributo per lavori somma urgenza conseguenti l'emergenza "maltempo 27-30 ottobre 2018" per € 731.891,27 relativi al rifacimento della presa dell'acquedotto presso il serbatoio "Matio" e per il risanamento del versante soprastante la strada circumlacuale "Lido";
- contributo per ristrutturazione caserma VV.FF. volontari per € 270.000,00;
- trasferimenti sul fondo di riserva per gli investimenti comunali per fognatura e sottoservizi abitato Puel per € 43.927,99;

Il fondo strategico territoriale ammonta ad € 1.158.905,98.

Sono altresì accertati sull'esercizio 2020 i fondi provinciali per la verifica straordinaria ex art. 64 L.P. 1/2002 e ss.mm. per € 41.385,16, e per la realizzazione delle recinzioni tradizionali in pietra (€ 56.661,01).

E stanziato l'importo di € 800.000,00 ripartito sulle annualità 2018-2019 concesso dall'A.P.S.S. per la realizzazione del centro servizi sanitari e poliambulatoriali.

E' previsto lo stanziamento del contributo dello Stato a valere sui fondi di cui all'art. 1, comma 107, della Legge n. 145/2018 " destinati alla realizzazione di rifacimento puntuale di tratti di illuminazione pubblica per l'importo di € 70.000,00. L'ulteriore assegnazione di € 70.000,00 in corso di definizione sarà oggetto di variazione al piano delle opere pubbliche nel rispetto della destinazione dei fondi.

Sono inoltre previsti i fondi provinciali a valere sul GAL per la sistemazione del Museo del Turismo Trentino per l'importo di € 132.800,00, i contributi della Comunità di Valle a valere sul canone ambientale per l'importo di € 139.645,00, per la riqualificazione energetica dell'edificio sede della C.A.S.A. per € 129.000,00.

E' iscritto il contributo delle A.S.U.C. per l'intervento di riallestimento della minibotte in dotazione al corpo volontario dei Vigili del Fuoco per l'importo di € 56.000,00.

Per il dettaglio si rinvia alla sezione "Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili".

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE:

Sono riferite:

- alle entrate per permessi di costruire pari ad € 50.000,00 per l'anno 2020, e per € 30.000,00 nel biennio successivo destinati e al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale;
- alla contabilizzazione dei proventi permessi di costruire destinati al finanziamento di opere a scomputo per l'importo di € 45.000,00 sull'esercizio 2020;
- alla contabilizzazione dell'acquisizione gratuita di pp.ff. diverse nell'ambito di convenzioni lottizzazioni/rilascio concessioni edilizie come evidenziate nell'apposita sezione del D.U.P.

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

In questo titolo sono indicate le entrate derivanti da alienazioni di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine ed i prelievi dai conti di deposito di indebitamento a carico dell'Ente.

Non sono previste alienazioni di attività finanziarie nel triennio.

Titolo 6° - Accensione di prestiti

Confermando le scelte degli ultimi esercizi, dopo l'estinzione anticipata dei mutui disposta dalla Provincia Autonoma di Trento nell'anno 2015, prosegue il percorso virtuoso dell'Ente che non ricorre all'assunzione di mutui per il finanziamento della spesa di investimento.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

E' previsto lo stanziamento di € 1.420.000,00 per anticipazioni di tesoreria al fine del ricorso ad eventuali momentanee deficienze di cassa nei limiti previsti dall'art. 222, comma 1, del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000 (TUEL). Sulla scorta delle risultanze del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017, approvato con deliberazione consiliare nr. 19 del 16.07.2018, tale limite viene determinato secondo il calcolo seguente:

titolo I entrate tributarie	€ 1.820.133,90
titolo II entrate da contributi e trasferimenti correnti	€ 2.256.419,39
titolo III entrate extratributarie	€ 1.621.674,81
totale	€ 5.698.228,10
limite massimo anticipazione esercizio 2019 (3/12)	€ 1.424.557,03

Peraltro la lettera a) del comma 2 dell'art. 1 del Decreto del Presidente della Provincia 21 Giugno 2007, N. 14-94/Leg Regolamento di esecuzione della legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali stabilisce che non costituiscono indebitamento le operazioni, complessivamente rientranti nei limiti dei tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio finanziario, che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è prevista idonea copertura di bilancio.

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

TITOLO	TIPOLOGIA	Previsioni		
		2020	2021	2022
Entrate per conto di terzi e partite di giro	100 Entrate per partite di giro	2.611.150,00	2.611.150,00	2.611.150,00
	200 Entrate per conto di terzi	255.200,00	245.200,00	245.200,00
TOTALE		2.866.350,00	2.856.350,00	2.856.350,00

Entrate per partite di giro comprendono:

Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	153.200,00
Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	12.950,00
Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente e autonomo	475.000,00
Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	1.120.000,00
Destinazione incassi vincolati a spese correnti ai sensi dell'art. 195 del TUEL	400.000,00
Reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL	400.000,00
Rimborso di fondi economici e carte aziendali	50.000,00
TOTALE	2.611.150,00

Entrate per conto terzi comprendono

Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	52.000,00
Trasferimenti da INPS per operazioni conto terzi	100.000,00
Riscossione di imposte di natura corrente per conto di terzi	30.000,00
Crediti per acquisto di servizi per conto di terzi	20.000,00
Altre entrate per conto terzi	53.200,00
TOTALE	255.200,00

8 FONDO PLURIENNALE ISCRITTO IN ENTRATA

Come descritto nelle premesse della presente nota integrativa, nell'ambito della nuova contabilità armonizzata uno strumento del tutto nuovo e fondamentale è certamente costituito dal Fondo pluriennale vincolato, essenziale per garantire l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata e conseguentemente del criterio dell'esigibilità.

Si tratta di un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Tale fondo è vincolato, in quanto finalizzato al sostenimento di determinate tipologie di spesa specificatamente individuate, e pluriennale, in quanto destinato a garantire il raccordo tra più esercizi e a essere gestito in un arco temporale più esteso dell'esercizio annuale. Tale fondo trova appostamento contabile tanto in entrata quanto in spesa. Nell'ambito dell'entrata in relazione alle risorse - accertate negli esercizi precedenti - che finanziano spese correlate che maturano la condizione di esigibilità tanto nell'esercizio corrente quanto negli esercizi successivi.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2020	2021	2022
FPV – parte corrente	166.414,12	142.000,00	142.000,00
FPV – parte capitale	1.551.617,78	132.139,64	132.139,64

SEZIONE 3 ANALISI DELLE SPESE

In questa sezione sono evidenziate le spese complessive del bilancio. Il D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per le spese una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Queste si distinguono ulteriormente in sei "Titoli", che a loro volta si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel peg.

In questa sezione viene effettuata un'analisi delle spese per titoli nel loro dettaglio per l'annualità 2020.

Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (attendibilità). Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevola la consultazione.

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione, il ricorso a possibili adattamenti. A tale scopo è destinato il fondo di riserva obbligatoriamente iscritto a bilancio nei limiti di seguito indicati.

I titoli della spesa sono i seguenti:

titolo 1 - Spese correnti: comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente come asili, scuole, assistenza, cultura, spese per stipendi, manutenzioni ordinarie, utenze, ecc.

titolo 2 - Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.

titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente.

titolo 4 - Spese per rimborso prestiti: sono i rimborsi delle quote capitali dei mutui contratti per finanziare gli investimenti;

titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;

titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello *split payment* e del *reverse charge*. Inoltre, come prescritto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell'art.195 del Tuel.

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBTO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	1.331.186,62	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	6.208.334,18	6.012.379,12 1.537.746,72	5.865.185,00 608.913,57	5.862.565,00 0,00
			previsione di cassa	166.414,12	142.000,00	142.000,00	142.000,00
				6.451.657,06	6.286.380,38		
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.580.567,69	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	13.125.069,37	11.908.201,30 8.326.200,66	767.139,64 0,00	767.139,64 0,00
			previsione di cassa	1.551.617,78	132.139,64	132.139,64	132.139,64
				11.199.679,60	12.880.260,57		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	17.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
				17.000,00	0,00		
Titolo 4	Rimborso di prestiti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	40.229,00	40.229,00 0,00	40.229,00 0,00	40.229,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
				40.229,00	0,00		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.480.000,00	1.420.000,00 0,00	1.420.000,00 0,00	1.420.000,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
				1.480.000,00	1.420.000,00		
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	363.459,49	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.935.350,00	2.866.350,00 0,00	2.856.350,00 6.167,65	2.856.350,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
				2.935.350,00	2.913.378,00		

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2010		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2010	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
TOTALE TITOLI		3.275.213,80	previsione di competenza	23.805.982,55	22.247.159,42	10.948.903,64	10.946.283,64
			<i>di cui già impegnato</i>		9.863.947,38	615.081,22	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.718.031,90	274.139,64	274.139,64	274.139,64
			<i>previsione di cassa</i>	22.123.915,66	23.500.018,95		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		3.275.213,80	previsione di competenza	23.805.982,55	22.247.159,42	10.948.903,64	10.946.283,64
			<i>di cui già impegnato</i>		9.863.947,38	615.081,22	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.718.031,90	274.139,64	274.139,64	274.139,64
			<i>previsione di cassa</i>	22.123.915,66	23.500.018,95		

Le spese correnti (titolo 1) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo di riserva ed il fondo passività potenziali.

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI

TITOLO		MACROAGGREGATO		Previsioni 2020	2021	2022
1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	1.629.406,12	1.624.692,00	1.633.892,00
		2	Imposte e tasse a carico dell'ente	162.473,00	162.973,00	163.973,00
		3	Acquisto di beni e servizi	3.220.600,00	3.017.280,00	3.016.060,00
		4	Trasferimenti correnti	613.852,00	604.352,00	604.352,00

		7 Interessi passivi	3.000,00	3.000,00	3.000,00
		9 Rimborsi e poste correttive delle entrate	13.800,00	7.800,00	7.800,00
		10 Altre spese correnti	369.248,00	395.388,00	400.988,00
Spese correnti		TOTALE	6.012.379,12	5.865.185,00	5.862.565,00

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Le previsioni di bilancio che risultano dal prospetto allegato tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio computando nella previsione di spesa anche i maggiori oneri derivanti dalla sottoscrizione in data 13.01.2020 del protocollo d'intesa tra la Provincia Autonoma di Trento e le Organizzazioni Sindacali relativo al rinnovo contrattuale dei pubblici dipendenti per il triennio 2019-2021. L'intesa prevede il riconoscimento dell'incremento nella misura dello 0,70% del trattamento fondamentale con effetto dal 1° gennaio 2019, dell'1,8% dal 1° aprile 2020, del 1,3% dal 1° gennaio 2021 e del 4,1% dal 1° settembre 2021.

Dall'anno 2015 a tutto l'anno 2019 i costi del personale hanno subito una costante riduzione in relazione agli obblighi di riduzione della spesa imposti anche a livello provinciale e tradotti nel piano di miglioramento dell'Ente come risulta dall'andamento sottoriportato, influenzato peraltro dalle spese relative al trattamento di fine rapporto erogato al personale cessato.

	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019
previsione assestata	1.785.400,00	1.763.315,58	1.748.043,69	1.714.811,60	1.610.745,89

Dall'anno 2020 la spesa è in ripresa per effetto del previsto rinnovo contrattuale. Limitatamente all'anno 2020 è prevista l'assunzione di una figura professionale di "Funzionario esperto tecnico" in affiancamento all'attuale figura prossima al pensionamento.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - In questa voce sono classificate, come poste principali, in lieve incremento rispetto all'assestato 2019:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti per l'importo complessivo di € 115.700,00;
- Tariffa rifiuti (TARI) dovuta dal Comune al gestore del servizio, calcolata sull'andamento storico è iscritta per € 20.560,00
- imposta di bollo e registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta: imposta di bollo e registro iscritta per € 7.460,00.
- Altre voci tra cui, tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente, imposta sostitutiva tfr, siae, etc, per complessivi € 18.753,00.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per organi istituzionali, incarichi professionali, servizi informatici e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (manutenzione del patrimonio comunale, azione 19, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio depurazione, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

Incarichi legali: sono stanziati/reimputati i fondi necessari per l'assistenza legale nei diversi contenziosi in corso (ASUC, settore porfido, in materia edilizia, tecnici progettisti "Centro Acquatico", ricorsi variante PRG) e per le eventuali controversie future. Rispetto all'assestato dell'esercizio precedente si rileva una diminuzione del 1,2%.

A fronte dell'incremento delle spese una tantum complessivamente pari ad € 82.476,00 (fra le quali rientrano gli oneri per progettazioni di primo livello pari ad € 47.000,00) sono in flessione gli stanziamenti di spesa per i servizi legali, per acquisto di beni e per il servizio di sgombero neve.

TRASFERIMENTI CORRENTI - in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:

- trasferimenti ad Amministrazioni Locali (Comune di Pergine per servizio Polizia locale, asilo nido, Comune di Borgo per commissione mandamentale, Bedollo riparto proventi funghi, Comune di Fornace gestioni associate servizi, Comunità Alta Valsugana conv. Spiagge sicure, centro aggregazione giovani, Provincia per la quota dei proventi delle sanzioni al c.d.s. di competenza, etc) € 231.810,00;
- trasferimenti ad imprese controllate (Ice Rink) € 196.000,00;
- trasferimenti ad imprese partecipate (APT) € 15.300,00
- trasferimenti ad altre imprese (Panarotta) € 5.500,00
- trasferimenti relativi al settore culturale per € 11.000,00;
- trasferimenti relativi al settore sportivo per € 48.000,00;
- trasferimenti ad istituzioni sociali private per piano giovani di zona € 20.000,00
- trasferimenti al Comitato ecologico di Sternigo € 15.000,00;
- trasferimenti al corpo volontario VV.FF. per € 10.000,00;
- trasferimenti per iniziative di solidarietà internazionale/migranti € 6.000,00
- trasferimenti per il diritto allo studio (Istituto Comprensivo) per € 10.000,00.

La spesa per trasferimenti, pari al 10,21% della spesa corrente, risulta in flessione rispetto all'anno 2019.

INTERESSI PASSIVI - La spesa per interessi passivi è prevista in € 3.000,00 per il triennio e si riferisce alle quote interessi dell'anticipazione di cassa e di interessi passivi diversi.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

ALTRE SPESE CORRENTI

Questo macroaggregato di spesa comprende il fondo di riserva, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), il fondo rischi per soccombenza, l'IVA a debito per attività commerciali, i premi assicurativi e le spese di soccombenza.

Fondo di riserva: il fondo di riserva è iscritto per € 40.000,00 nel triennio. lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. Tale quota minima è stabilita per un importo di € 9.019,00.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 300.000,00.

Fondo pluriennale vincolato (F.P.V.) è destinato al finanziamento delle indennità riconosciute al personale dipendente (es. indennità di risultato, fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale, accordo di settore, indennità di progettazione, indennità per svolgimento di attività tecnica) per un importo pari a € 142.000,00 per il triennio. Si ricorda che le somme stanziare in questo fondo costituiscono un'entrata del bilancio nell'anno successivo destinata all'erogazione delle indennità.

Fondo crediti di dubbia esigibilità per importi pari ad € 82.600,00 nell'anno 2020, € 106.200,00 nell'anno 2021 ed € 111.800,00 nell'anno 2022.

Fondo rischi contenzioso per un importo pari a € 15.000,00 nel triennio 2020-2022. Si ricorda inoltre che nell'avanzo di amministrazione sono già stati accantonati/vincolati fondi pari ad € 990.000,00 in relazione alle spese potenziali per il contenzioso in corso. Non sono stati effettuati accantonamenti per il rischio di ripiano perdite delle società partecipate.

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

		Previsioni 2020	2021	2022
TITOLO	MACROAGGREGATO			
2 Spese in conto capitale	2 Investimenti fissi lordi	11.160.061,66	560.000,00	600.000,00
	3 Contributi agli investimenti	616.000,00	70.000,00	30.000,00
	5 Altre spese in conto capitale	137.139,64	137.139,64	137.139,64
Spese in conto capitale	TOTALE	11.913.201,30	767.139,64	767.139,64

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.

Si rinvia a piano delle opere pubbliche della sezione operativa del D.U.P.

CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI

Trattasi dei trasferimenti per spese incremento patrimonio corpo VV.FF. volontari (€ 10.000,00) e al corpo intercomunale di Polizia Locale (€ 31.000,00) alle società sportive (€ 10.000,00) nonché al Comune di Bedollo per la realizzazione di un campo di calcio coperto (€ 40.000,00) e per l'impianto di illuminazione del Lago delle Piazze (€ 7.000,00). L'importo più significativo è però il trasferimento al fondo strategico territoriale per complessivi € 524.000,00.

Di seguito l'elenco delle spese in c/capitale esigibili del triennio.

SPESE DI INVESTIMENTO 2020 (compresa variazione esigibilità dicembre/19 e riaccertamento parziale residui 2020)		
COD. BILANCIO	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO
01062.02.21588589	CAP 21505/503 - MANUTENZIONE CASERMA DEI CARABINIERI	19.866,86
01062.02.21604502	CAP 21604/502 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUNICIPIO	30.000,00
01062.02.21605502	CAP 21605/502 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SEDE CANTIERE COMUNALE	40.000,00
01062.02.21682553	CAP 21682/553 - ACQUISTO ARREDI /ATTREZZ. UFFICI COMUNALI	10.000,00
01082.02.21685562	CAP 21685/562 - DIGITALIZZAZIONE PRATICHE EDILIZIE	9.619,70
01082.02.21860553	CAP 21860/553 - ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICI - POSTAZIONI DI LAVORO	5.000,00
01082.02.21861553	CAP 21861/553 - ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICI - ALTRO HARDWARE	3.000,00
01082.02.21862553	CAP 21862/553 - ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICI - PERIFERICHE	6.000,00
01082.02.21863505	CAP 21863/505 - ACQUISTO/SVILUPPO SOFTWARE	10.000,00
01082.02.21864553	CAP 21864/553 - MESSA A NORMA ARCHIVI AUTOMATICI A PIANI ROTANTI	14.000,00
01112.03.21388580	CAP 21388/580 - TRASFERIMENTO AL FONDO STRATEGICO TERRITORIALE	524.000,00
03012.03.23180580	CAP 23180/580 - PARTECIPAZIONE SPESE INVESTIMENTO POLIZIA LOCALE	20.000,00
04012.02.24105502	CAP 24105/502 - MANUTENZIONE SCUOLE INFANZIA DIVERSE	41.482,65
04012.02.24180553	CAP 24180/553 - INTEGRAZIONE DOTAZIONE ED ARREDI SCUOLE INFANZIA	8.671,40
04012.02.24181553	CAP 24181/553 - ACQUISTO ATTREZZATURE SCUOLE INFANZIA	2.000,00
04022.02.24204502	CAP 24204/502 - MANUTENZIONE IMMOBILI SCUOLE ELEMENTARI	11.830,00
04022.02.24207502	CAP 24207/502 - RIFACIMENTO PARTE COPERTURA PALESTRA SCUOLA ELEMENTARE BASELGA	35.000,00
04022.02.24280553	CAP 24280/553 - INTEGRAZIONE DOTAZIONI ED ARREDI SCUOLA ELEMENTARE	7.000,00
04022.02.24281551	CAP 24281/551 - ACQUISTO HARDWARE ISTITUO COMPRENSIVO	1.000,00
04022.02.24307503	CAP 24306/502 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	28.281,80
04022.02.24308501	CAP 24308/501 - REALIZZAZIONE NUOVE AULE SOPRA LA PALESTRA SCUOLA MEDIA	939.876,87
04022.02.24380553	CAP 24380/553 - INTEGRAZIONE DOTAZIONI ED ARREDI SCUOLA MEDIA PROVINCIALE	7.000,00
05012.02.21583553	CAP 21583/553 - ACQUISTO SCULTURE/STATUE CAPITELLO SERRAIA	10.000,00
05012.02.25105502	CAP 25105/502 - SISTEMAZIONE E ALLESTIMENTO MUSEO DEL TURISMO TRENINO - EX ALBERGO "ALLA CORONA"	189.716,00
05022.02.25103501	CAP 25103/501 - REALIZZAZIONE NUOVA BIBLIOTECA SOVRACOMUNALE	2.160.866,22
05022.02.25501501	CAP 25501/501 - FORNITURA E POSA ARREDI NUOVA BIBLIOTECA COMUNALE	280.000,00
05022.02.25503501	CAP 25503/501 - ACQUISTO MOBILI ARREDI BIBLIOTECA COMUNALE	5.000,00
05022.02.25503580	CAP 25503/580 - ACQUISTO ATTREZZATURE, HARWARE BIBLIOTECA COMUNALE	1.500,00
05022.02.25504551	CAP 25504/551 - ACQUISTO ATTREZZATURE, HARWARE BIBLIOTECA COMUNALE	1.000,00
05022.02.25505301	CAP 25505/301 - ACQUISTO LIBRI PER BIBLIOTECA	15.000,00

SPESE DI INVESTIMENTO 2020 (compresa variazione esigibilità dicembre/19 e riaccertamento parziale residui 2020)		
COD. BILANCIO	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO
05022.02.25604580	CAP 25604/580 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO CONGRESSI PINE' 1000 -	54.000,00
06012.02.26203502	CAP 26203/502 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STADIO DEL GHIACCIO - RILEVANTE AI FINI IVA	41.240,09
06012.02.26205503	CAP 26205/503 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI GIOCO / AREE VERDI	20.000,00
06012.02.26208502	CAP 26208/502 -SOSTITUZIONE GENERATORE DI CALORE DA GASOLIO A GAS METANO STADIO DEL GHIACCIO - RILEVANTE AI FINI IVA	128.033,12
06012.02.26210503	CAP 26210/503 - AMMODERNAMENTO PARCO GIOCHI TRESSILLA E FERRARI	55.000,00
06012.03.26289589	CAP 26289/589 - CONTRIBUTO STRAORDINARIO ASSOCIAZIONI SPORTIVE SPESE INVESTIMENTO	10.000,00
06012.03.26293581	CAP 26293/581 - CONTRIBUTO AL COMUNE DI BEDOLLO PER REALIZZAZIONE CAMPO CALCIO COPERTO C/O COMUNE DI BEDOLLO	40.000,00
07012.02.27160553	CAP 27160/553 - REALIZZAZIONE SISTEMA TOTEM MULTIMEDIALE VALORIZZAZIONE SITI CULTURALI/RELIGIOSI	23.000,00
08012.02.29105501	CAP 29105/501 - REALIZZAZIONE PIAZZA COSTALTA	962.749,89
08012.02.29180553	CAP 29180/553 - ACQUISTO ATTREZZATURE ARREDO URBANO	35.000,00
08012.02.29187560	CAP 29187/560 - REDAZIONE VARIANTE PRG	39.349,42
08012.05.29188586	CAP 29188/586 - RESTITUZIONE CONTRIBUTI DI COSTRUZIONE	5.000,00
09022.02.29612501	CAP 29612/501 - INTERVENTI DI CONSERVAZIONE, SISTEMAZIONE O RIPRISTINO PAESAGGIO RURALE MONTANO / SITI NATURA 2000 - LAGHESTEL E STERNIGO	164.256,79
09022.02.29613501	CAP 29613/501 - REALIZZAZIONE RECINZIONI TRADIZIONALI IN PIETRA	67.988,16
09022.02.29614501	CAP 29614/501 - REALIZZAZIONE RECINZIONI TRADIZIONALI IN PIETRA - BANDO 30.04.2017	21.661,01
09022.02.29615501	CAP 29615/501 - ACQUISIZIONE TERRENI PER LA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL LAGO DELLA SERRAIA	139.645,00
09022.02.29616501	CAP 29616/501 - RISANAMENTO DEL VERSANTE SOPRASTANTE LA STRADA CIRCUMLACUALE "LIDO - CENTRALINA EDISON" SUL LAGO DI SERRAIA	230.000,00
09022.02.29617501	CAP 29617/501 - RISANAMENTO DEL VERSANTE ERLA VALLE	40.000,00
09022.02.29683501	CAP 29683/501 - PROGETTAZIONE INTERVENTI DI CONSERVAZIONE, SISTEMAZIONE O RIPRISTINO PAESAGGIO RURALE MONTANO / SITI NATURA 2000 - LAGHESTEL E STERNIGO	3.628,13
09022.02.29685553	CAP 29685/553 - ACQUISTO ALBERATURE PER PARCHI	10.000,00
09042.02.29413504	CAP 29413/504 - RIFACIMENTO/MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURE VARIE - RILEVANTE AI FINI IVA	60.000,00
09042.02.29419502	CAP 29419/502 - MANUTENZIONE RETI IDRICHE DIVERSE - RILEVANTE AI FINI IVA	100.000,00

SPESE DI INVESTIMENTO 2020 (compresa variazione esigibilità dicembre/19 e riaccertamento parziale residui 2020)		
COD. BILANCIO	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO
09042.02.29421502	CAP 29421/502 - LAVORI SOMMA URGENZA RIFACIMENTO PRESA IN SUBALVEO DELL'ACQUEDOTTO GENERALE SITUATA PRESSO IL SERBATORIO MATIO - RILEVANTE AI FINI IVA	501.891,27
09042.02.29422501	CAP 29422/501 - REALIZZAZIONE PUBBLICA FOGNATURA ACQUE REFLUE, ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SOTTOSERVIZI A SERVIZIO DELL'ABITATO DI PUEL IN C.C. MIOLA I E C.C. VIGALZANO - NON RILEV.	78.879,39
09042.02.29423501	CAP 29423/501 - REALIZZAZIONE PUBBLICA FOGNATURA ACQUE REFLUE, ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SOTTOSERVIZI DIVERSI A SERVIZIO DELL'ABITATO DI PUEL IN C.C. MIOLA I E C.C. VIGALZANO -RIL.	29.954,90
09042.02.29425501	CAP 29425/501 - RIFACIMENTO FOGNATURA RICALDO - ZONA SERRAIA - RILEVANTE AI FINI IVA	75.727,68
09042.02.29426501	CAP 29426/501 - RIFACIMENTO FOGNATURA SOLARI - RILEVANTE AI FINI IVA	60.000,00
09042.02.29440501	CAP 29440/501 -INSTALLAZIONE POTABILIZZATORI SU VASCHE ACQUEDOTTO DIVERSE - RILEVANTE AI FINI IVA	30.000,00
10052.02.28102580	CAP 28102/580 - RIORDINO SEGNALETICA STRADALE E COMMERCIALE	15.000,00
10052.02.28103500	CAP 28103/500 - ACQUISIZIONE SUOLI E REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE A SERVIZIO AREEE A PARCHEGGIO PUBBLICO IN LOC. SERRAIA	137.161,08
10052.02.28103580	CAP 28103/580 - RIORDINO SEGNALETICA VERTICALE - 1° LOTTO BASELGA	15.000,00
10052.02.28104502	CAP 28104/502 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	275.716,75
10052.02.28104505	CAP 28104/505 - ONERI ESPROPRIO OPERE VIABILITA' PREGRESSE	10.000,00
10052.02.28110500	CAP 28110/500 - CONTABILIZZAZIONE ACQUISIZIONEPP.FF. DIVERSE NELL'AMBITO DI CONVENZIONI LOTTIZZAZIONI/RILASCIO CONCESSIONI EDILIZIE - VIABILITA'	60.000,00
10052.02.28120500	CAP 28120/500 - CONTABILIZZAZIONE OPERE URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO ENTRATE PER PERMESSI DA COSTRUIRE	45.000,00
10052.02.28134501	CAP 28134/501 - REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE VIA DEL FERAR	316.200,86
10052.02.28142501	CAP 28142/501 - ILLUMINAZIONE E SOTTOSERVIZI FERRARI 2° LOTTO	61.091,59
10052.02.28143502	CAP 28143/502 - PAVIMENTAZIONE IN PORFIDO DI PARTE DI VIA DEI CORMEI	16.819,12
10052.02.28145501	CAP 28145/501 - RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO DI BASELGA IN P.F. 5584 C.C. BASELGA	257.081,08
10052.02.28145502	CAP 28145/502 - LAVORI SOMMA URGENZA STRADA COMUNALE CONGIUNGENTE GLI ABITATI DI FAIDA CON VIARAGO	45.000,00
10052.02.28147501	CAP 28147/501 - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE PARTE INIZIALE DELLA STRADA DEI ORTI IN LOC. STERNIGO	65.000,00
10052.02.28148501	CAP 28148/501 - SISTEMAZIONE TRATTO STRADA COMUNALE VIA DEI RORI PP.FF. 5582 – 5583 C.C. BASELGA DI PINÈ – COMPLETAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE IN CONVENZIONE	21.000,00

SPESE DI INVESTIMENTO 2020 (compresa variazione esigibilità dicembre/19 e riaccertamento parziale residui 2020)		
COD. BILANCIO	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO
10052.02.28180554	CAP 28180/554 - ACQUISTO DOSSI RALLENTATORI	5.000,00
10052.02.28183555	CAP 28182/552 - ACQUISTO ATTREZZATURE CANTIERE COMUNALE	5.000,00
10052.02.28185502	CAP 28185/502 - RIPRISTINO FUNZIONALITA' IMPIANTO SEMAFORICO ROTATORIA	5.000,00
10052.02.28190560	CAP 28190/560 - PROGETTAZIONE DIVERSE	6.377,09
10052.02.28190561	CAP 28190/561 - PROGETTAZIONE MARCIAPIEDE LUNGO LA S.P. 83 DI PINE' TRA L'ABITATO DI BASELGA E TRESSILLA	11.561,90
10052.02.28202502	CAP 28202/502 - SISTEMAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA GENERALE	33.826,90
10052.02.28211501	CAP 28211/501 -RIFACIMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA A FAIDA IN VIA DEI MOSERI E VIA DEI CANEVARI	92.407,78
10052.02.28214501	CAP 28214/501 -RIFACIMENTO PUNTUALE E/O PORZIONE/COMPONENTI TRATTI DIVERSI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	140.000,00
10052.02.31702501	CAP 31702/501 - REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLOPEDONALE DI COMPLETAMENTO TRA LA NEO REALIZZATA CICLOPEDONALE TESS MEIEL E LA FRAZIONE FERRARI IN LOC. COSTALONGA	175.593,78
10052.02.31704501	CAP 31704/501 - SISTEMAZIONE AD USO CICLOPEDONALE DELLE STRADE INTERPODERALI SITUATE TRA IL PONTE IN LOC. RIPOSO E IL PONTE IN LOC. FERAR	282.676,58
10052.03.28191588	CAP 28191/588 - CONTRIBUTO COMUNE DI BEDOLLO IMPIANTO ILLUMINAZIONE LAGO PIAZZE	7.000,00
11012.02.29304552	CAP 29304/552 - ALLESTIMENTO/AMMODERNAMENTO MINIBOTTE VV.FF	56.000,00
11012.02.29305503	CAP 29305/503 -RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO CASERMA VV.F. VOLONTARI	541.649,27
11012.02.29306503	CAP 29306/503 -REALIZZAZIONE PIAZZOLA ELICOTTERO	30.000,00
11012.03.29389589	CAP 29389/589 - CONTRIBUTO STRAORDINARIO CORPO VOLONTARIO VIGILI DEL FUOCO	15.000,00
12012.02.30104502	CAP 30104/502 - MANUTENZIONE IMMOBILI - ASILO NIDO - RILEVANTE AI FINI IVA	20.000,00
12012.02.30180553	CAP 30180/553 - ARREDI ASILO NIDO - RILEVANTE AI FINI IVA	5.000,00
12032.02.30305502	CAP 30305/502 - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E SISTEMAZIONE ESTERNA EDIFICIO SEDE C.A.S.A.	185.000,00
12072.02.30405501	CAP 30405/501 - REALIZZAZIONE CENTRO SERVIZI SANITARI E AMBULATORIALI	1.147.181,53
12072.02.30405502	CAP 30405/502 - ADEGUAMENTO FORESTERIA STADIO DEL GHIACCIO PER SPOSTAMENTO POLIAMBULATORI	100.000,00
12092.02.30511504	CAP 30511/504 - MANUTENZIONE CIMITERI DIVERSI	15.000,00
17012.02.32300501	CAP 32300/501 - RIQUALIFICAZIONE CENTRALINA IDROELETTRICA - RILEVANTE AI FINI IVA	98.000,00
	TOTALE	11.781.061,66

SPESE DI INVESTIMENTO 2021		
COD. BILANCIO	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO
01062.02.21588589	CAP 21505/503 - MANUTENZIONE CASERMA DEI CARABINIERI	5.000,00
01082.02.21860553	CAP 21860/553 - ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICI - POSTAZIONI DI LAVORO	5.000,00
01082.02.21861553	CAP 21861/553 - ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICI - ALTRO HARDWARE	5.000,00
01082.02.21862553	CAP 21862/553 - ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICI - PERIFERICHE	6.000,00
01082.02.21863505	CAP 21863/505 - ACQUISTO/SVILUPPO SOFTWARE	9.000,00
03012.03.23180580	CAP 23180/580 - PARTECIPAZIONE SPESE INVESTIMENTO POLIZIA LOCALE	20.000,00
04012.02.24105502	CAP 24105/502 - MANUTENZIONE SCUOLE INFANZIA DIVERSE	20.000,00
04012.02.24180553	CAP 24180/553 - INTEGRAZIONE DOTAZIONE ED ARREDI SCUOLE INFANZIA	5.000,00
04022.02.24204502	CAP 24204/502 - MANUTENZIONE IMMOBILI SCUOLE ELEMENTARI	15.000,00
04022.02.24280553	CAP 24280/553 - INTEGRAZIONE DOTAZIONI ED ARREDI SCUOLA ELEMENTARE	5.000,00
04022.02.24307503	CAP 24306/502 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	25.000,00
04022.02.24380553	CAP 24380/553 - INTEGRAZIONE DOTAZIONI ED ARREDI SCUOLA MEDIA PROVINCIALE	5.000,00
05022.02.25505301	CAP 25505/301 - ACQUISTO LIBRI PER BIBLIOTECA	15.000,00
05022.02.25604580	CAP 25604/580 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO CONGRESSI PINE' 1000 -	10.000,00
06012.02.26203502	CAP 26203/502 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STADIO DEL GHIACCIO - RILEVANTE AI FINI IVA	40.000,00
06012.03.26293581	CAP 26293/581 - CONTRIBUTO AL COMUNE DI BEDOLLO PER REALIZZAZIONE CAMPO CALCIO COPERTO C/O COMUNE DI BEDOLLO	40.000,00
08012.02.29180553	CAP 29180/553 - ACQUISTO ATTREZZATURE ARREDO URBANO	30.000,00
08012.05.29188586	CAP 29188/586 - RESTITUZIONE CONTRIBUTI DI COSTRUZIONE	5.000,00
09042.02.29413504	CAP 29413/504 - RIFACIMENTO/MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURE VARIE - RILEV. IVA	50.000,00
09042.02.29419502	CAP 29419/502 - MANUTENZIONE RETI IDRICHE DIVERSE - RILEVANTE AI FINI IVA	100.000,00
10052.02.28104502	CAP 28104/502 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	150.000,00
10052.02.28183555	CAP 28182/552 - ACQUISTO ATTREZZATURE CANTIERE COMUNALE	5.000,00
10052.02.28202502	CAP 28202/502 - SISTEMAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA GENERALE	20.000,00
11012.03.29389589	CAP 29389/589 - CONTRIBUTO STRAORDINARIO CORPO VOLONTARIO VIGILI DEL FUOCO	10.000,00
12012.02.30104502	CAP 30104/502 - MANUTENZIONE IMMOBILI - ASILO NIDO - RILEVANTE AI FINI IVA	10.000,00
12012.02.30180553	CAP 30180/553 - ARREDI ASILO NIDO - RILEVANTE AI FINI IVA	5.000,00
12092.02.30511504	CAP 30511/504 - MANUTENZIONE CIMITERI DIVERSI	20.000,00
	TOTALE	635.000,00

SPESE DI INVESTIMENTO 2022		
COD. BILANCIO	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO
01062.02.21588589	CAP 21505/503 - MANUTENZIONE CASERMA DEI CARABINIERI	5.000,00
01082.02.21860553	CAP 21860/553 - ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICI - POSTAZIONI DI LAVORO	5.000,00
01082.02.21861553	CAP 21861/553 - ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICI - ALTRO HARDWARE	5.000,00
01082.02.21862553	CAP 21862/553 - ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICI - PERIFERICHE	6.000,00
01082.02.21863505	CAP 21863/505 - ACQUISTO/SVILUPPO SOFTWARE	10.000,00
03012.03.23180580	CAP 23180/580 - PARTECIPAZIONE SPESE INVESTIMENTO POLIZIA LOCALE	20.000,00
04012.02.24105502	CAP 24105/502 - MANUTENZIONE SCUOLE INFANZIA DIVERSE	20.000,00
04012.02.24180553	CAP 24180/553 - INTEGRAZIONE DOTAZIONE ED ARREDI SCUOLE INFANZIA	7.000,00
04022.02.24204502	CAP 24204/502 - MANUTENZIONE IMMOBILI SCUOLE ELEMENTARI	20.000,00
04022.02.24280553	CAP 24280/553 - INTEGRAZIONE DOTAZIONI ED ARREDI SCUOLA ELEMENTARE	7.000,00
04022.02.24307503	CAP 24306/502 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	25.000,00
04022.02.24380553	CAP 24380/553 - INTEGRAZIONE DOTAZIONI ED ARREDI SCUOLA MEDIA PROVINCIALE	5.000,00
05022.02.25505301	CAP 25505/301 - ACQUISTO LIBRI PER BIBLIOTECA	15.000,00
05022.02.25604580	CAP 25604/580 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO CONGRESSI PINE' 1000 -	10.000,00
06012.02.26203502	CAP 26203/502 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STADIO DEL GHIACCIO - RILEVANTE AI FINI IVA	40.000,00
06012.03.26293581	CAP 26293/581 - CONTRIBUTO AL COMUNE DI BEDOLLO PER REALIZZAZIONE CAMPO CALCIO COPERTO C/O COMUNE DI BEDOLLO	0,00
08012.02.29180553	CAP 29180/553 - ACQUISTO ATTREZZATURE ARREDO URBANO	30.000,00
08012.05.29188586	CAP 29188/586 - RESTITUZIONE CONTRIBUTI DI COSTRUZIONE	5.000,00
09042.02.29413504	CAP 29413/504 - RIFACIMENTO/MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURE VARIE - RILEV. IVA	60.000,00
09042.02.29419502	CAP 29419/502 - MANUTENZIONE RETI IDRICHE DIVERSE - RILEVANTE AI FINI IVA	120.000,00
10052.02.28104502	CAP 28104/502 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	150.000,00
10052.02.28183555	CAP 28182/552 - ACQUISTO ATTREZZATURE CANTIERE COMUNALE	5.000,00
10052.02.28202502	CAP 28202/502 - SISTEMAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA GENERALE	20.000,00
11012.03.29389589	CAP 29389/589 - CONTRIBUTO STRAORDINARIO CORPO VOLONTARIO VIGILI DEL FUOCO	10.000,00
12012.02.30104502	CAP 30104/502 - MANUTENZIONE IMMOBILI - ASILO NIDO - RILEVANTE AI FINI IVA	10.000,00
12012.02.30180553	CAP 30180/553 - ARREDI ASILO NIDO - RILEVANTE AI FINI IVA	5.000,00
12092.02.30511504	CAP 30511/504 - MANUTENZIONE CIMITERI DIVERSI	20.000,00
	TOTALE	635.000,00

TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE

Non sono previste spese su tale titolo.

TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI

		Previsioni 2020	2021	2022
TITOLO	MACROAGGREGATO			
4 Rimborsamento di prestiti	1 Rimborsamento di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2 Rimborsi prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
	3 Rimborsamento mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	40.229,00	40.229,00	40.229,00
	4 Rimborsamento di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
	5 Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	TOTALE	40.229,00	40.229,00	40.229,00

Sulla scorta dei rilievi mossi dalla Corte dei Conti, si provvede a rappresentare la restituzione del Comune alla Provincia Autonoma di Trento delle somme anticipate per l'estinzione anticipata "obbligatoria" dei muti avvenuta nell'anno 2015. Tale restituzione, come stabilito con deliberazione della G.P. n. 1035 dd. 17.06.2016, avviene mediante riduzione decennale (2018-2027) della quota costante sopra esposta dalle assegnazioni relative all'ex Fondo Investimenti Minori, che pertanto in entrata è iscritto per l'importo lordo spettante.

TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Questo titolo comprende la spesa per la restituzione delle anticipazioni effettuate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di cassa dell'Ente che si contrappongono all'analogo voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere.

L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

TITOLO		MACROAGGREGATO		Previsioni 2020	2021	2022
5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.420.000,00	1.420.000,00	1.420.000,00

TITOLO 7 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Il titolo 7 comprende le spese derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi. Pareggia con il titolo 9° dell'entrata.

TITOLO		MACROAGGREGATO		Previsioni 2020	2021	2022
7	Spese per conto terzi e partite di giro		Uscite per partite di giro	2.611.150,00	2.611.150,00	2.611.150,00
			Uscite per conto terzi	255.200,00	245.200,00	245.200,00
Spese per conto terzi e partite di giro		TOTALE		2.866.350,00	2.856.350,00	2.856.350,00

SEZIONE 4

ANALISI DEL BILANCIO

L'AVANZO VINCOLATO

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla seguente tabella.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esempificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2 .

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)".

Come previsto dal principio contabile punto 9.11 della programmazione, si da evidenza dei vincoli e degli accantonamenti posti al risultato di amministrazione 2019, determinato in via presuntiva.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2020)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:	
+ Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	2.889.444,29
+ Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	2.239.217,14
+ Entrate già accertate nell'esercizio 2019	10.473.006,07
- Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	11.035.723,03
- Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	52.694,70
+ Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	66.508,35
+ Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2019	481,41
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020	4.580.239,53
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
- Riduzione dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+ Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+ Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
- Fondo pluriennale vincolato	1.718.031,90
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019
	2.862.207,63
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:	
Parte accantonata	
Fondo crediti dubbia esigibilità	613.652,21
Fondo contenzioso	990.000,00
Altri accantonamenti	81.227,22
B) Totale parte accantonata	1.684.879,43

Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		4.639,56
	C) Totale parte vincolata	4.639,56
Parte destinata agli investimenti		35.150,00
	D) Totale destinata agli investimenti	35.150,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.137.538,64
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
Utilizzo quota vincolata		
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Utilizzo altri vincoli		0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

La presente nota integrativa analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

TITOLI DELL'ENTRATA	2020	2021	2022
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREQ.	1.787.653,00	1.807.653,00	1.807.653,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>2.000,00</i>	<i>22.000,00</i>	<i>22.000,00</i>
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	2.537.009,00	2.432.401,00	2.429.696,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>241.500,00</i>	<i>12.800,00</i>	<i>7.000,00</i>
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.561.532,00	1.523.360,00	1.239.445,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>32.842,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	10.361.583,52	635.000,00	635.000,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>10.361.583,52</i>	<i>635.000,00</i>	<i>635.000,00</i>
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	,00	,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>0,00</i>	<i>,00</i>	<i>,00</i>
TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	1.420.000,00	1.420.000,00	1.420.000,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>1.420.000,00</i>	<i>1.420.000,00</i>	<i>1.420.000,00</i>
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	2.866.350,00	2.856.350,00	2.856.350,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TOTALE	20.534.127,52	10.674.764,00	10.672.144,00
<i>TOTALE DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>8.476.202,00</i>	<i>8.584.964,00</i>	<i>8.588.144,00</i>

TITOLI DELLA SPESA	2019	2020	2021
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	6.012.379,12	5.865.185,00	5.862.565,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>281.900,00</i>	<i>34.800,00</i>	<i>23.300,00</i>
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	11.913.201,30	767.139,64	767.139,64
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>11.913.201,30</i>	<i>767.139,64</i>	<i>767.139,64</i>
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	40.229,00	40.229,00	40.229,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>			
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	1.420.000,00	1.420.000,00	1.420.000,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>1.420.000,00</i>	<i>1.420.000,00</i>	<i>1.420.000,00</i>
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.866.350,00	2.856.350,00	2.856.350,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TOTALE	22.252.159,42	10.948.903,64	10.946.283,64
<i>TOTALE DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>13.615.101,30</i>	<i>2.221.939,64</i>	<i>2.210.439,64</i>

Si espongono di seguito le entrate e le spese correnti “Una Tantum” in dettaglio:

ENTRATA

COD. BILANCIO	DESCRIZIONE	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
10101.08.00010000	CAP 10/0 - IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DA ATTIVITA DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
10101.06.00011000	CAP 11/0 - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	0,00	20.000,00	20.000,00
20101.02.00515004	CAP 515/4 -RIMBORSO A.S.U.C. SPESE PROGETTO COLTIVAZIONE MACROLOTTI NUOVO PIANO CAVE	93.500,00	0,00	0,00
20101.01.00205005	CAP 205/4 - RIMBORSO ISTAT SPESE CENSIMENTI/RILEVAZIONI	3.000,00	0,00	0,00
20101.02.00235003	CAP 235/3 - TRASFERIMENTO P.A.T. FONDO ART. 6 COMMA 4 L.P. 36/93	1.000,00	1.000,00	1.000,00
20101.02.00265002	CAP 260/2 - IMPIEGO CANONI AGGIUNTIVI RELATIVI ALLE CONCESSIONI DI GRANDE DERIVAZIONE RIENTRANTI NEL BIM ADIGE A FINANZIAMENTO SPESE CORRENTI UNA TANTUM -	135.000,00	5.800,00	0,00
20101.02.00265001	CAP 265/1 - RIMBORSO SPESE ELEZIONI PROVINCIALI/COMUNALI	1.000,00	0,00	0,00
20101.01.00205002	CAP 205/2 - RIMBORSO STATO SPESE ELETTORALI (ELEZIONI POLITICHE REFERENDUM)	8.000,00	6.000,00	6.000,00
30500.99.01620005	CAP 1620/5 - APPLICAZIONE CREDITI IVA PREGRESSI COMPENSATI ORIZZONTALMENTE	32.842,00	0,00	0,00
	TOTALI	276.342,00	34.800,00	29.000,00

SPESA

COD BILANCIO	DESCRIZIONE	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
01011.03.01138266	CAP 1130/87 - INDENNITA' COMMISSARIO AD ACTA	4.000,00	0,00	0,00
DIVERSE	CAP DIVERSI- ARRETRATI APPLICAZIONE NUOVO CONTRATTO - SEGRETERIA GENERALE	8.100,00	0,00	0,00
01041.09.01480006	CAP 1480/6 - RIMBORSI IMIS/ICI AREE EDIFICABILI PER INTERVENUTA MODIFICA P.R.G.	6.000,00	0,00	0,00
01061.03.01633500	CAP 1633/500 - SPESE PROGETTO COLTIVAZIONE MACROLOTTI NUOVO PIANO CAVE	93.500,00	0,00	0,00
01061.03.01633501	CAP 1633/501 - INCARICO REDAZIONE ELABORATI NECESSARI AL RILASCIO CONCESSIONE SUOLI CAVE	10.000,00	0,00	0,00
01061.03.01635500	CAP 1635/500 - INCARICO REDAZIONE DOCUMENTAZIONE ESPLETAMENTO PRCEDURE EX ARTT. 129 E 132 L.P N. .1/2008	10.000,00	0,00	0,00
01061.03.01637199	CAP 1637/199 - INCARICHI PER PROGETTAZIONI DIVERSE (preliminari, etc)	25.000,00	15.000,00	15.000,00
01061.03.01637222	CAP 1637/222 - SERVIZI DIGITALIZZAZIONE PRATICHE EDILIZIE ED ESPORTAZIONE SU SOFTWARE IN DOTAZIONE	8.500,00	0,00	0,00
01061.03.01638199	CAP 1638/199 - INCARICHI PER PROGETTAZIONI URBANISTICHE DIVERSE: SIA ZONIZZAZ./PIANI RISANAM./P.R.G. ATTUAZ. CAVE	12.000,00	0,00	0,00

COD BILANCIO	DESCRIZIONE	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
01071.03.01733165	CAP 1733/165 - SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI - COMPONENTI DI SEGGIO ETC.	22.000,00	6.000,00	6.000,00
01071.03.01733166	CAP 1733/166 - COMPENSI RILEVATORI CENSIMENTO	3.000,00	0,00	0,00
01101.03.09439230	CAP 1235/203 - INCARICHI PROFESSIONALI BENESSERE ORGANIZZATIVO	2.500,00	0,00	0,00
04011.04.04162200	CAP 4162/200 - T.F.R. PERSONALE SCUOLA INFANZIA	2.300,00	2.300,00	2.300,00
05021.03.05133180	CAP 5133/180 - SPESE PER PROGETTO EDITORIA RILEVANTE AI FINI IVA	15.000,00	0,00	0,00
05021.03.05235199	CAP 5235/199 - INCARICO PROGETTAZIONE FORNITURA E POSA ARREDI NUOVA BIBLIOTECA SOVRACOMUNALE	35.000,00	0,00	0,00
05021.03.05133200	CAP 5133/200 - SERVIZI VAR TRASLOCO BIBLIOTECA - UNA TANTUM	0,00	6.500,00	0,00
12071.03.10431200	CAP 10431/200 - SERVIZI VARI TRASLOCO POLIAMBULATORI - UNA TANTUM	0,00	5.000,00	0,00
09041.03.09436199	CAP 9436/199 - CAROTAGGI E E ANALISI ACQUA NUOVI POZZI PALUDI - U.T. - RIL. IVA	25.000,00	0,00	0,00
	TOTALE	281.900,00	34.800,00	23.300,00

INDEBITAMENTO CON ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITA' E ANDAMENTO TENDENZIALE NEL PERIODO DI MANDATO

In Provincia di Trento le disposizioni riguardanti il ricorso all'indebitamento da parte dei Comuni sono contenute nella Legge Provinciale 16 giugno 2006, n. 3 il cui articolo 25 dispone:

“1. I limiti per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti e organismi strumentali, ad eccezione delle società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, nonché le modalità per l'accesso di tali soggetti ai diversi strumenti finanziari d'indebitamento sono definiti dalla Giunta provinciale previa intesa con il Consiglio delle autonomie locali.

2. Per il ricorso all'indebitamento e per le operazioni di valorizzazione patrimoniale da parte dei soggetti indicati nel comma 1, si applica, in quanto compatibile, la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7. Il ricorso all'indebitamento è consentito esclusivamente per finanziare le tipologie d'investimento previste dai regolamenti di cui all'articolo 26.

3. I soggetti indicati nel comma 1 possono effettuare nuove operazioni d'indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto di una quota del 50 per cento dei contributi in conto annualità, non supera il limite fissato dai regolamenti previsti dall'articolo 26 e comunque non risulta superiore, a decorrere dal 2012, all'8 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso a nuovo indebitamento, con esclusione delle somme una tantum e dei contributi in annualità”.

A livello nazionale l'art. 204 del TUEL 267/2000 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non risulta superiore, a decorrere dal 2015, al 10 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento.

Di seguito il prospetto dimostrante la capacità di indebitamento dell'ente elaborato con i limiti previsti dal TUEL 267/2000.

L'ente rispetta anche i limiti previsti dall'ordinamento provinciale pari ad € 455.858,25 nel triennio stante l'assenza di mutui da ammortizzare e atteso nel bilancio di previsione 2019/2021 non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.820.133,90	1.820.133,90	1.820.133,90
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	2.256.419,39	2.256.419,39	2.256.419,39
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.621.674,81	1.621.674,81	1.621.674,81
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		5.698.228,10	5.698.228,10	5.698.228,10
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	569.822,81	569.822,81	569.822,81
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2019	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		569.822,81	569.822,81	569.822,81
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2019	(+)	321.829,01	281.600,39	241.371,77
Debito autorizzato nell'esercizio in corso 2019	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE		321.829,01	281.600,39	241.371,77
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL)

PARAMETRI ENTI DEFICITARI

Sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie i Comuni che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio. Tali condizioni sono rilevabili in un'apposita tabella, allegata al certificato sul rendiconto della gestione, contenente dei parametri obiettivi. Ai sensi dell'art. 242 del TUEL, qualora almeno la metà dei tali parametri presenta valori deficitari, l'ente è dichiarato strutturalmente deficitario. In sostanza i parametri permettono di individuare gli enti locali che presentano una situazione di difficoltà finanziaria non momentanea. Questa la situazione a rendiconto 2018:

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - ESERCIZIO 2018

Comune di Prov.

		Barrare la condizione che ricorre	
		SI	NO
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	<input checked="" type="checkbox"/>

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
--	----	-------------------------------------

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Si riporta l'elenco degli enti ed organismi strumentali dell'ente, precisando che i rispettivi bilanci sono consultabili sui siti internet a fianco indicati:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Link pubblicazione bilanci
ICE RINK srl	51,12%	www.icerinkpine.it
AMNU S.p.A.	8,883%	www.amnu.net
MACELLO PUBBLICO ALTA VALSUGANA S.r.l.	9,72%	assente
STET S.p.A.	0,04%	www.stetspa.it
TRENTINO RISCOSSIONI S.p.a.	0,0468	www.trentinoriscossionispa.it
INFORMATICA TRENTINA S.p.A.	0,0414%	www.infotn.it
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOC. COOP.	0,51%	www.comunitrentini.it
AZIENDA PER IL TURISMO ALTOPIANO DI PINE' E VALLE DI CEMBRA S.c. a r.l.	10,81%	www.visitpinecembra.it